

# Sermidiana magazine



ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

# un natale fatto a mano

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

Foto Davide Rampionesi





# La Pace

di Gianni Rodari

**Ci sono cose da fare ogni giorno:**

lavarsi, studiare, giocare,  
preparare la tavola  
a mezzogiorno.

**Ci sono cose da fare di notte:**

chiudere gli occhi, dormire,  
avere sogni da sognare,  
e orecchie per non sentire.

**Ci sono cose da non fare mai,**

né di giorno né di notte,  
né per mare né per terra  
per esempio, la guerra.

*Auguri da tutta la redazione di Sermidiana Magazine*

# Conservare la storia, valorizzare il presente e seminare il futuro

**S**arà che è dicembre, saranno le giornate più corte di novembre, sarà il foliage che quest'anno è arrivato un po' in ritardo, tant'è che ci lasciamo tentare dal fare bilanci di fine anno e proviamo a fare un breve resoconto di questo nostro 2023, vissuto intensamente, come ogni anno dal 1981 ad oggi.

Si conclude per Sermidiana il 43esimo anno di vita.

Hanno raggiunto i nostri lettori, i 406 abbonati e i 258 che hanno acquistato il giornale ogni mese nei 12 punti vendita (6 a Sermide, comprese le frazioni di Santa Croce e Moglia, 1 a Felonica, 1 Borgocarbonara, 1 Pilastrì, 2 Castelmassa), 11 numeri anche quest'anno, per un totale di 656 pagine e di 7799 di copie diffuse, espressione dell'impegno di 5 redattori, 30 collaboratori e, ultimi ma non "gli ultimi", 30 sponsor.

Oltre all'attività redazionale, l'Associazione Amici di Sermidiana APS, formalmente iscritta al RUNTS dal mese di giugno, ha curato e allestito tre mostre fotografiche: "C'era una volta il carnevale a Sermide, nel mese di marzo e "1950/2000, 50 anni di feste, spettacoli, sport", in occasione della fiera di giugno, in collaborazione con la rinnovata Pro Loco di Sermide; "Sermide Amarcord" per le prossime festività natalizie.

Diverse le presentazioni di libri e autori: nel mese di aprile il libro fotografico "La campagna tra il Po e il Tartaro. Il crepuscolo della civiltà contadina" di Germano Sprocati e Franco Rizzi, a Castelnuovo Bariano; nel mese di ottobre i libri "Biancoblù - un secolo di calcio sermidese" in collaborazione con Pro Loco Sermide e "Centrale Termoelettrica di Sermide - energia in cammino dal 1973", ideato e scritto da un gruppo di dipendenti ed ex dipendenti, coordinato da Amici di Sermidiana; nel mese di novembre "La forza di Roma antica" di Livio Zerbini.

Il 2023 è stato anche un anno di importanti progetti: a partire dal mese di maggio, Amici di Sermidiana APS è infatti ente capofila, con altri 11 partners, per la realizzazione del progetto: "Le chiese della Riviera del Po", che ha richiesto la partecipazione ad un bando della Fondazione Comunità Mantovana, contatti con la sovrintendenza delle Belle Arti, con la Curia Vescovile di Mantova e con aziende private per la predisposizione di quanto necessario per la ricollocazione in sicurezza delle opere "San Sebastiano" di Giovanni Bellini "Assunta" di Giuseppe Bazzani, all'interno della Chiesa Parrocchiale (festeggiata con una messa solenne il 22 ottobre), sollecitazioni di contributi da parte di enti pubblici e privati cittadini, oltretutto la produzione in concreto di pubblicazioni, opuscoli e una guida turistica. Nell'ambito di questo progetto, i nostri associati Lidia Tralli e Enrico Bresciani, vere anime di questo progetto, hanno organizzato tra i mesi di agosto e di ottobre una serie di visite guidate alle chiese della Riviera del Po e il 25 novembre abbiamo preso parte al convegno "Governare per valorizzare il territorio in tempi di grandi cambiamenti", con rappresentanti delle Istituzioni religiose e politiche del territorio.

In occasione del 175° anniversario incendio di Sermide, nel mese di luglio in collaborazione con il Comitato per il Museo del Risorgimento a Sermide, l'Istituto comprensivo Maretti Tregiardini di Sermide e l'Amministrazione Comunale, abbiamo partecipato alla "Camminata storica sul teatro degli eventi".

Nel mese di maggio si è svolta la quinta "Giornata della poesia", dedicata a Gianfranco Maretti Tregiardini, a cui è stato intitolato l'Istituto Comprensivo con una cerimonia pubblica, dedicata alla sua figura di poeta d'amore. Anche quest'anno la manifestazione ha visto il coinvolgimento dei bambini della Scuola Primaria, con il concorso "Il sole si diverte". Amici di Sermidiana ha seguito e curato la pubblicazione del libro di inediti "Amo in te l'amore", con la casa editrice Interno Poesia di Bari, resa ancora più preziosa dai segni di Alessandro Sanna.

Non ci siamo tirati indietro in occasione della Festa del Volontariato, il 2 giugno scorso, in occasione della quale ci siamo dati anche ad una simpatica competizione sportiva di calcio balilla umano, facendo parte della squadra del "Tavolo di lavoro adolescenti" di cui siamo stati fondatori e di cui ora facciamo parte, credendo profondamente nel suo mandato.

Anche per il 2024 ci riproponiamo di ritrovarci con i nostri soci, collaboratori e sponsor attorno alle tavole dell'Osteria La Cucaracha, come abbiamo fatto quest'anno, e sarà un modo per ritrovarci e condividere nuovi progetti e nuove sfide, perché è questo che ci piace ancora così tanto fare: spenderci per questo nostro territorio per conservarne la storia, valorizzarne il presente e seminare il futuro, con quella passione che solo il volontariato sa alimentare.

In 43 anni non abbiamo mai smesso di crederci!

## INTRAPRESA

8 | AZIENDE DEL TERRITORIO  
VERDI RIMEDI

## PRIMO PIANO

10 | IL PERSONAGGIO  
ERO MANTOVANI  
12 | DAL MUNICIPIO

## SPORT

13 | CALCIO  
16 | ANTARES  
18 | PALLACANESTRO

## ASSOCIAZIONI

19 | BILANCIONE "LA VOLPE"  
19 | GRUPPO CAMMINO SERMIDE  
20 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE  
20 | CONTRADA DEI CAPPUCCINI  
21 | PRO LOCO SERMIDE  
22 | CAPITOL MULTISALA  
23 | AIDO  
24 | LAB 105  
25 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

## COMUNI

28 | LOCALITÀ FELONICA  
30 | BORGOCARBONARA  
31 | CASTELNOVO BARIANO  
32 | CASTELMASSA

## RUBRICHE

4 | MISCELLANEA  
33 | COCQUINARIA  
34 | TESTIMONIANZE  
36 | SCUOLE  
38 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE  
41 | DAL WEB  
42 | OFFICINA DEL FUTURO  
44 | PARLIAMO DI AUTO  
46 | RACCONTI  
47 | QUEI AD LA MOJA  
48 | STORIA  
50 | COME ERAVAMO  
52 | AMARCORD  
54 | SCRITTO DA VOI

# CASTAGNANDO



→ Splendida giornata fuori porta per un nutrito gruppo di concittadini, sulle montagne veronesi. Destinazione S. Zeno di Montagna, meglio nota come "la terrazza sul lago di Garda", da dove si schiude un panorama mozzafiato che abbraccia tutto il lato sud del Benaco, da Torri a Salò. Ma la vera meta era un'altra, ossia la tenuta Cervi, dove ogni autunno centinaia di famiglie si apprestano alla raccolta delle castagne. Così hanno fatto i "nostri", una quarantina ordinata ma gioiosa, rispettosa ma gaudente. A mezzogiorno castagne e ricci sono stati accantonati per lasciare la tavola a salàm e "sbrìsulona", perché noi mantovani possiamo andare in ogni dove ma a certe cose non sappiamo rinunciare. E mentre i bambini giocavano respirando aria sana, i papà hanno sublimato il relax domenicale con la pennica rigeneratrice. Prima di partire foto di rito sullo sfondo del Garda, spettacolare come sempre.

Siro

## Bentornato!



→ Finalmente, dopo mesi e mesi di contatti, di insistenze e di trattative "diplomatiche" è tornato a casa il cippo n.1, il più importante dei 55 che delineavano i confini stabiliti dal Trattato di Melara del 1757 fra il territorio austriaco di Mantova, il Ducato di Modena-Reggio e Ferrara (una delle Legazioni pontificie). Il cippo è artisticamente decorato: su un lato riporta intatta l'aquila austriaca a due teste, su quello opposto il simbolo dello Stato Pontificio. Il recupero è stato possibile grazie all'azione dell'assessore Paolo Calzolari e della Società Cooperativa Agricola e di Lavoro Odoardo Focherini di S. Martino Spino nella cui proprietà era temporaneamente custodito e che ha trasportato e sistemato il cippo nel luogo originario.

IL CIPPO "TORNATO A CASA"



## UNA BELLA ESPERIENZA CON MARTA ANDRIETTI

→ Un bellissimo pomeriggio in compagnia con ragazzi della Cooperativa Sociale La Quercia onlus alla scoperta del cavallo: un cuore fra 4 zoccoli.

L'Attività Assistita con Animali (AAA) è un Intervento Assistito con Animali con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo animale. Le AAA possono essere propedeutiche all'Educazione Assistita con Animali (EAA) e alla Terapia Assistita con Animali (TAA).

## Un nuovo Dizionario per gli artisti polesani



→ Circa 10 anni di lavoro, 575 pagine e quasi 1000 schede biografiche: sono questi i numeri che descrivono il "Dizionario degli artisti nati o attivi in Polesine nel XIX e XX secolo", un'opera scritta a sei mani dagli studiosi ed esperti d'arte Paola Pizzamano, Alfredo Sigolo e Mirhan Tchaprassian, presentato il 20 ottobre scorso all'Accademia dei Concordi di Rovigo, al cospetto di una Sala Oliva gremita di pubblico, appassionati e autorità. La ricerca si è posta come obiettivo quello di realizzare un inedito strumento di ricerca e documentazione sulle vicende dei principali artisti che hanno operato nel territorio polesano negli ultimi due secoli, ma tratta anche di figure dimenticate, che hanno fatto fortuna all'estero, valenti artigiani e giovani emergenti. Il risultato fotografa la vivacità creativa espressa in Polesine nel campo delle arti visive, racconta dei rapporti e influenze intercorsi con i territori confinanti, ma rivela anche una peculiare attitudine di questo territorio verso le arti applicate e l'artigianato artistico, favorita dalla presenza diffusa di valide Scuole d'arti e mestieri, tra le quali spicca quella di Castelmassa, che ha avuto, per quasi un secolo, un ruolo strategico e la cui storia meriterebbe di essere approfondita. Per ogni artista sono indicati gli ambiti disciplinari nei quali si è espresso, i dati anagrafici e biografici, le principali mostre o attività svolte e, ove possibile, sono riportate note di carattere critico-stilistico. Ogni biografia è corredata con le indicazioni dalla bibliografia e delle tante fonti consultate. Il Dizionario è un progetto finanziato dalla Fondazione Banca del Monte di Rovigo, pubblicato e distribuito dall'editore Apogeo di Adria nella collana "I Tigli" dell'Accademia dei Concordi, al costo di 20 euro, in vendita anche presso la redazione di Sermidiana.

**Annalisa Marini**



[www.ediliziabanzi.it](http://www.ediliziabanzi.it)

***Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.***

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | [ediliziabanzi@gmail.com](mailto:ediliziabanzi@gmail.com)



LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS PROF.SSA CHIARA MORA E IL PROF. LIVIO ZERBINI

## LIVIO ZERBINI ALL'AUSER

*la presentazione del libro "La forza di Roma antica" è stata l'occasione per affrontare grandi temi di attualità*  
di Chiara Mora

➔ Negli accoglienti spazi del Centro Sociale Auser di Sermide, nella serata di venerdì 17 novembre, Livio Zerbini ha intrattenuto i numerosi presenti colloquiando con Chiara Mora, di Amici di Sermidiana, sul suo libro "La forza di Roma antica" uscito il 3 novembre. La tesi sviluppata nel volume, che conta poco meno di 70 pagine, con un registro divulgativo è che dall'impero romano l'Italia di oggi possa apprendere importanti lezioni organizzative, sociali e politiche. L'impero Romano, che toccò la sua fase di apogeo durante l'impero di Traiano (98 - 117 d.c.), arrivando ad una esten-

sione che oggi si assesterebbe su circa un quarto degli stati esistenti al mondo, partì da un villaggio di pastori nell'VIII secolo a.c. e durò più di duemila anni se si considera la caduta dell'impero romano d'oriente a metà del XV secolo. Per Livio Zerbini, docente di Storia Romana presso l'Università degli studi di Ferrara, ricercatore anche per il Ministero degli Affari Esteri e autore e divulgatore televisivo e radiofonico, è che l'impero abbia saputo individuare quattro punti cardinali, a cui orientare il suo sviluppo: l'inclusione, espressa giuridicamente, con l'istituto della cittadinanza anche per chi proveniva da

terre sottomesse da Roma con la forza, e culturalmente, attraverso il principio della "secondarietà culturale" concettualizzata dal filosofo francese contemporaneo Remi Brague; la meritocrazia, l'esatto contrario della cooptazione, dello spoils system e della corruzione dei nostri giorni; la tecnologia e l'innovazione a favore del miglioramento della qualità della vita, che li ha fatti sopravvivere fino ai nostri giorni in quelle vestigia del loro sapere architettonico che sono gli acquedotti e la comunicazione, che li ha portati a costruire 120.000 chilometri di strade, e ponti, e, probabilmente a gettare le basi per lo

sviluppo economico di alcune zone dell'Europa attuale. Vivace la partecipazione del pubblico che alla fine ha potuto intervenire al dibattito, dimostrando che la storia antica conservi intatto il suo fascino e che la Storia, in generale, abbia ancora tanto da insegnarci. Entusiasta anche l'Amministrazione Comunale, organizzatrice dell'incontro con l'associazione Amici di Sermidiana APS, che nella persona del Sindaco Mirco Bortesi ha espresso tutto l'orgoglio di poter avere tra i suoi cittadini, Livio Zerbini è originario di Caposotto, uno studioso così illustre.



**VILLA SCHIAVI**  
LOCANDA  
*Ristorante - Albergo*

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)  
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009  
www.villaschiavi.it - locanda@villaschiavi.it



## TENNIS: IN ARRIVO IL NUOVO CAMPO COPERTO

di Marco Vallicelli



→ Ha preso il via l'atteso progetto di arricchimento delle strutture dedicate allo sport del Comune di Sermide.

Si tratta della realizzazione della copertura fissa di uno dei due campi da tennis nell'area attigua al palazzetto dello sport di via L. Einaudi.

L'ammontare economico complessivo è di 149.000 euro, dei quali 2.300 sono destinati ad ottemperare gli oneri riguardanti le misure di sicurezza sui luoghi di lavoro. La somma è proveniente da un avanzo di amministrazione (delibera della Giunta comunale n.118 del 28\10\22).

Ad aggiudicarsi l'appalto è la ditta varesina Prima srl di Gallarate mentre ad eseguire l'opera in subappalto è l'impresa Flooring Division Sport di Piacenza.

Il responsabile del progetto nonché coordinatore alla sicurezza è l'architetto Rossano Genta che si avvale della collaborazione come direttore in cantiere dell'ingegner Fabio Lugli. Il termine dei lavori è preventivato per il mese di marzo 2024.



## CENA CLUB SERPE NERAZZURRA

→ Nel weekend di sosta del campionato (causa nazionale italiana) i soci dell'Inter club serpe nerazzurra, si sono trovati al pub Albachiara di Moglia per celebrare gli ottimi risultati sportivi della squadra e per festeggiare i quasi 2 anni di vita del club. È stata un'occasione per conoscersi e per ribadire ulteriormente l'attaccamento ai colori nerazzurri. Molto apprezzati il servizio, il momento della torta e delle premiazioni legate ad un concorso interno. Già altri appuntamenti in arrivo sul territorio, oltre alle consuete organizzazioni legate alle partite dell'Inter a San Siro.



### Salutevita

Servizi sociosanitari  
e assistenziali

## ADI-Assistenza Domiciliare Integrata



Le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità possono richiedere **cure domiciliari gratuite** mediante l'**attivazione di voucher sociosanitario** di Regione Lombardia. **Domanda di accesso** in Fondazione.



## Luciano Borsari

festeggia i 100 anni  
nella sua casa  
di Moglia di Sermide  
assieme alla moglie  
Bruna e alla nuora Paola,  
con i parenti e gli amici

## VERDI RIMEDI

La titolare del negozio di via Indipendenza Annalisa Bulgarelli dichiara che “è il luogo in cui trovare rimedi naturali per il mantenimento del benessere”



la dottoressa  
Annalisa  
Bulgarelli

### Come ci si sente a gestire una piccola impresa in linea col titolo di studio conseguito?

È sicuramente una soddisfazione, perché è il completamento di un percorso iniziato con la maturità scientifica e proseguito con la laurea triennale in Scienze e Tecnologie dei Prodotti Erboristici, Dietetici e Cosmetici all'Università di Ferrara, nella facoltà di Farmacia. Questo Corso di Laurea ci preparava (parlo al passato perché ora è rimasto solo Scienze Erboristiche negli atenei più importanti) su tre campi: quello dell'erboristeria tradizionale, quello della cosmesi e quello degli alimenti dietetici; sia per la vendita che per la formulazione di questi prodotti. La mia tesi di Laurea, infatti, riguardava i polioli, quegli "zuccheri" usati negli

alimenti per diabetici e non solo, ed era una tesi sperimentale redatta a seguito di uno stage di alcuni mesi nel laboratorio di controllo qualità polioli della Cargill di Castelmassa. Nel 2008 dopo la Laurea ho portato il curriculum sia nelle aziende che nei laboratori della zona ed è in quell'occasione che è avvenuto il fortunato incontro con la signora Erta Bettoni, punto di riferimento della storica erboristeria di Sermide. Nel gennaio 2010, dopo diversi mesi di affiancamento, è avvenuto il passaggio di testimone e ho preso la gestione di Verdi Rimedi in via Cavicchini a Sermide. Dal 2017 ho trasferito l'erboristeria nell'attuale via Indipendenza per soddisfare le nuove esigenze di spazio e visibilità.

### Ci sono state coincidenze fortunate all'inizio?

Parlando con Erta abbiamo scoperto una serie di curiose coincidenze. Ad esempio, lei aveva aperto l'erboristeria nello stesso anno in cui io sono nata, il 1986. E poi il numero 19 sembrava un filo conduttore: sia io che lei siamo nate il giorno 19 e l'erboristeria, che in principio era in via Cavicchini, era al civico 19!

### Come è avvenuto il tuo apprendistato? Nel subentro cosa hai conservato e cosa hai cambiato? A che punto sei ora?

Se l'Università mi ha formato nella teoria, devo alla signora Erta la mia formazione nella pratica. Mi ha insegnato non solo la vendita, ma anche a tenere i rapporti con i fornitori, a conoscere i clienti e i criteri di cui tenere conto nella scelta dei

prodotti. Nel subentro ho conservato innanzitutto il nome, perché mi sembra che "Verdi Rimedi" rispecchi perfettamente la sua ma anche la mia visione dell'erboristeria come luogo in cui trovare rimedi naturali per il mantenimento del benessere. Ho mantenuto anche la suddivisione dei settori del negozio (erbe officinali sfuse, integratori alimentari, cosmesi naturale, oggettistica e accessori) e molti dei fornitori con cui Erta collaborava da anni. Ho man mano modernizzato la gestione del negozio per adeguarlo ai cambiamenti della società e del commercio negli anni. Ho iniziato introducendo l'uso di gestionali da pc e poi con la creazione di pagine sui principali social (Facebook e Instagram) ed infine, dal 2020, con l'apertura di uno shop online [www.verdirimedisshop.it](http://www.verdirimedisshop.it) con cui faccio sia vendite con spedizioni che prenotazioni con ritiro in negozio.

**Che differenza c'è tra erboristeria e farmacia? Quali sono i prodotti più gettonati?**

L'erborista è il professionista che si occupa di consigliare e vendere integratori alimentari e cosmesi a base di estratti vegetali per il mantenimento del benessere della persona. Non può e non deve consigliare farmaci, anche se nel percorso di laurea vengono studiate le interazioni delle erbe con essi. Inoltre, al contrario dei farmacisti, la nostra professione non è purtroppo regolamentata da una legislazione chiara, perciò chiunque potrebbe vendere e consigliare prodotti naturali, anche senza una formazione specifica. Solo l'erborista laureato, al contrario di chi non ha titoli, può miscelare erbe sfuse.

**È possibile tracciare un profilo di cliente tipo?**

Non è facile, perché la clientela è molto varia, sia per età che per esigenze. Si spazia da chi cerca un rimedio naturale a chi vuole prevenire piccoli disturbi, da coloro che si rivolgono ai prodotti naturali per esigenze di allergie o per scelta etica fino a chi cerca semplicemente un regalo originale. Principalmente però



**Interno del negozio Verdi Rimedi di via Indipendenza a Sermide**

**Che uso fai dei social e del web?**

I social sono una vetrina per presentare la propria attività ad un pubblico più vasto e ampliare la propria clientela, ma sono anche un ottimo modo per fare divulgazione e far conoscere alle persone curiosità e usi delle erbe, sfatare falsi miti, dimostrare che l'erboristeria non è più tradizione e uso popolare, ma c'è una ricerca scientifica di base.

**Come concili lavoro e famiglia? Ti senti supportata?**

Le donne purtroppo hanno poche tutele nel mondo del lavoro, se decidono di diventare madri ancora meno e se hanno partita iva meno ancora. Io sono mamma di due bambini, ho dovuto adattare gli orari del negozio alle loro esigenze, ma nonostante ciò se non avessi il supporto della famiglia, in particolare mia madre, non riuscirei a conciliare lavoro e vita privata. Mi ritengo molto fortunata e non smetterò mai di ringraziare per questo.

la clientela è formata da persone della zona con cui si instaura un rapporto di fiducia e, in alcuni casi, di amicizia; anche se non è mancato neanche qualche turista straniero in estate!

**Per i clienti che chiedono consigli per la salute qual è il suo approccio?**

Per prima cosa cerco di capire il tipo e l'entità del problema facendo qualche domanda, perché è importante aver chiaro i propri limiti e non pensare mai di potersi sostituire ad un medico o ad un altro professionista sanitario. Quando posso aiutare mi piace spiegare i rimedi che propongo, in modo che il cliente sia consapevole nella scelta e nell'uso degli integratori. È anche importante ricordare alle persone che "naturale" non è sinonimo di "innocuo" (basti pensare che i peggiori veleni della storia sono di origine vegetale!) e che non è vero che "al massimo non fa niente", perché erbe sbagliate possono creare danni. Per fare un esempio: se ho un problema alla tiroide e assumo un integratore dimagrante a base di Alga Fucus potrei creare dei grossi squilibri alla tiroide.

# ERO MANTOVANI

## COLLEZIONISTA APPASSIONATO E INSTANCABILE



*Ero Mantovani è conosciuto da tutti, ma non tutti conoscono bene l'intensa e grande passione che da anni lo coinvolge: l'interesse per carri, calessi, carrozze e l'oggettistica relativa come fanali, ruote, orologi, fruste, poi l'abbigliamento d'epoca, i tanti tipi di cappelli, i parasole, i bastoni da passeggio ecc.*

*Oggi racconta il suo mondo a Sermidiana identificandosi con il Gruppo Italiano Attacchi, un'Associazione Sportiva Dilettantistica, che opera a livello nazionale per "diffondere la cultura e la tradizione degli Attacchi, per mantener desta la passione per il cavallo carrozziere, per aumentare il numero dei praticanti dello sport delle redini lunghe, e per contribuire a far conoscere e salvaguardare il patrimonio di carrozze d'epoca esistente in Italia".*



**Cilindri, bombette e cappellini**

**F**in da bambino i miei giochi erano ispirati da ciò che mi circondava: carri, carretti, somari, cavalli e tutto quello che offriva la civiltà contadina. Il più bel regalo ricevuto a cinque anni dal papà fu un cavallino di cartapesta con un carrettino rosso che io tiravo con la sua corda per ore e ore e lo tengo ancora oggi, sopra un mobile nel salotto di casa. Più avanti con gli anni cominciai a raccogliere tutto quello che, dismesso, trovavo nelle vecchie cascine, soprattutto le ruote, che erano la mia più grande passione. Ruote di tutti i tipi di carri, di calessi, di carrozze, in legno naturale, dipinte, e la ferramenta, i sedili, le stanghe e piano piano assemblavo tutto. Qui da noi era facile trovare tutti questi pezzi, perché ogni contadino possedeva una biroccina o quant'altro si muovesse trainato e molti di questi oggetti li conservo ancora. All'inizio degli anni '70 nel periodo dell'austerità la domenica giravo solo io con il mio calesse attaccato alla cavalla "Roma" con a bordo tanti miei amici che scorrazzavo in giro, godendo di quelle

passeggiate in compagnia. Addirittura con quel calesse accompagnai in chiesa due coppie di sposi. Il mio sogno, però, era quello di avere una carrozza a 4 ruote, cosa che avvenne nel 1976. Era una "pistoiese", che da noi era chiamata anche "dottorina" o "timonella". Qualche tempo dopo presi l'abitudine di passare a trovare il mio amico Edgardo Goldoni e lì, nella sua rimessa, mentre osservavo il suo magnifico parco carrozze, mi innamorai sempre più non solo delle vetture, ma di tutta quell'oggettistica da carrozza che ne faceva risaltare le parti e l'eleganza; soprattutto rimasi folgorato dalle bellissime coppie di fanali che davano una luce meravigliosa e un tocco di signorilità a tutte le carrozze. Cominciai così a cercare quegli oggetti originali che erano il "corredo delle

carrozze" e che trovavo nelle case antiche, ai mercatini italiani e stranieri, ma soprattutto con il passaparola nelle varie fiere a cui partecipavo e a cui partecipo tuttora con questo spirito, con la curiosità, con l'attenzione a scovare qualcosa di sorprendente, qualcosa che parli della cultura e della vita del tempo passato di tutte le classi sociali: i commercianti, i professionisti, gli aristocratici, i contadini... perché tutti si spostavano con mezzi al traino. Oggi non è facile trovare pezzi originali, però qualche volta la fortuna ha girato dalla mia parte, come quando in Inghilterra acquistai una testa di cavallo del '700 scolpita in legno di noce che ho riportato al color legno ripuledola da secoli di vernice. In Olanda ho scovato alcune tele, due quadri e un piatto di ceramica raffiguranti il mondo equestre e in



Momenti molto belli quando espongo in fiere, mercati ed eventi con carrozze tradizionali, e intorno alla mia esposizione ci sono tante persone di tutte le età, soprattutto giovani, che mi chiedono cosa sia quell'oggetto, che funzione aveva e come veniva usato: tutto con mia grande soddisfazione. Per finire voglio raccontare quello che per me è stato un grande momento che ho vissuto in Fiera Cavalli a Roma. Un gruppo di studenti liceali e una insegnante si sono fermati davanti alla mia esposizione e hanno incominciato

### Ero in Fiera cavalli nel 2019

particolare le carrozze... insomma una meraviglia!

Molti appassionati vengono da me a cercare pezzi particolari, che diano un tocco originale alla loro carrozza, all'equipaggio, alla loro scuderia. La mia collezione comprende carrozze, calessi, carri e poi ruote, fanali, fruste, bastoni con pomolo in avorio o in argento con fogge più diverse. Raccolgo pure parasoli in pizzo elegantissimi o gli ombrelli da pioggia in seta, e cilindri, bombette, magiustrine e cappelliere di cuoio, tutte originali e cucite a mano. Per finire con l'eleganza degli equipaggi ci sono cappellini francesi per signore, guanti di seta e organza con passadito in avorio, bottoni di livree o giubbotti in ottone o bronzo. Per la scuderia raccolgo i quadri e le stampe raffiguranti cavalli e carrozze. E poi libri e documenti originali di tanto tempo fa. Che spettacolo sono gli antichi attrezzi da mascalcia e per il cocchiere, oggi rari, che servivano a veterinari e maniscalchi: lime per i denti, boccaglio per mantenere la bocca aperta, roncole per tagliare i finimenti nei momenti di necessità,



porta fanali di scorta, tenaglie e chiavi per fissare le ruote. Infine la bulloneria, oggi ricercatissima, per i restauri e ancora maniglie, pedane per calessi e carrozze tutti di fine 800, inizio 900. Quello che mi emoziona è che trasudano fatica, lavoro, storie di vita. Io gioisco da solo nell'ammirare i miei "tesori" ordinati in bella vista nella mia casa di campagna. Passo la maggior parte di tempo possibile godendomi tutto ciò che mi circonda e sognando e sentendomi per un attimo parte di quel mondo.

### Clarence rivitalizzata da Ero

a farmi domande su tutto quello che avevo in mostra. Io, naturalmente, ero lusingato da tanto interesse, mi sono sentito importante che ho tenuto interessati per molto tempo questi ragazzi. Alla fine gli studenti mi hanno applaudito e la professoressa mi ha ringraziato aggiungendo che i ragazzi non erano mai stati così attenti alle lezioni in classe.

**Vendita diretta  
di prodotti  
ortofrutticoli  
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

**Produzione e vendita  
marmellate e mostarde**

**Confezioni regalo**

**Bomboniere per tutte le occasioni**

**Allestimenti per cerimonie**

seguici su:   
**Az-Agricola BROLA**

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

# Gli Auguri dell'Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica

**L'**Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica innanzitutto ringrazia l'Associazione Amici di Sermidiana per l'impegno profuso nel mantenere vivo lo spazio sociale del Magazine Sermidiana a beneficio di un ampio territorio. Grazie a questo spazio l'Amministrazione Comunale desidera raggiungere i collaboratori di Sermidiana e tutti i lettori, per augurare un felice mese di dicembre, un sereno Natale e inizio di Nuovo Anno. Sentiti Auguri a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, alle loro famiglie e a tutte le persone sole. Crediamo che all'interno di ogni abitazione, nelle scuole, nei luoghi di lavoro ed ogni altro spazio ove le persone vivono le proprie ore e giornate, si possa cercare

di creare armonia piuttosto che contrapposizione, si possa coltivare il dialogo, cercandolo con impegno e perseveranza, quale mezzo che permettere di vivere nel miglior modo possibile, ovunque e con chiunque. È il compito che spetta ad ognuno di noi, è l'impegno più virtuoso e più nobile, anche per la nostra comunità, quello che fa crescere le nuove generazioni nel migliore dei modi, per il mondo di oggi e di domani. In questo clima di tensione, la paura e la rabbia rischiano di essere i sentimenti dominanti. Solo attraverso la conoscenza, l'approfondimento, la curiosità verso l'altro, il dialogo che tesse relazioni, riusciremo a capire, a valutare quello che ci accade non

come spettatori ma come protagonisti attivi della nostra società. Ognuno è chiamato al suo ruolo. I bambini con la loro voglia di esplorare il mondo, con le loro facce stupite di fronte a scoperte inaspettate. I ragazzi con il loro desiderio di relazioni, con la voglia di dare un senso a quello che succede, di credere in qualcosa. Noi adulti con il compito di dare fondamenta solide, di coltivare la capacità di ascolto senza fretta o apatia, di migliorarci e dare un sano e coerente esempio a favore del vivere civile e responsabile. Insieme possiamo mettere le basi per continuare a migliorarci come comunità e far crescere i nostri figli liberi di parlare, di scegliere e di sognare.



**CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA**



**Pulga**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE**

**VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli**

di chiara mora

# Simone Salvadori

da tifoso a presidente dell'Inter Club Serpe Nerazzurra



## Com'è nata l'idea di creare un'Inter club a Moglia di Sermede e Felonica?

L'idea di creare il nostro club è nata dopo la finale di supercoppa Inter-Juve del gennaio 2022 vinta dall'Inter con gol di Sanchez all'ultimo secondo. Il non ingresso di Bonucci pronto agli eventuali rigori è stato proprio una folgorazione, uno spartiacque fra noi e loro, e questa differenza andava sottolineata creando qualcosa. Parlandone fra amici che sapevamo "malati" di Inter, abbiamo trovato terreno fertile e un grosso entusiasmo per lanciarci in questa esperienza.

## Quanti sono gli iscritti? A cosa è dovuto questo successo di iscrizioni?

Attualmente gli iscritti sono 135 ma c'è tempo fino a febbraio per associarsi per la stagione in corso. Credo che il successo del club sia dovuto a tre cose. Al forte attaccamento dei tifosi interisti, alle dimensioni piccole dei nostri paesi che ci permettono di conoscerci tutti e al fatto che non ci fossero club legati alle grandi squadre qui in zona, e quindi siamo stati i "primi".

## Quali attività organizzate come Inter club?

Attualmente il club, in fase di sviluppo, organizza il viaggio per tutte le partite a San Siro, aiuta i soci nell'acquisto dei biglietti e sta iniziando anche ad organizzare le prime trasferte sia di Champions che di campionato. Inoltre, abbiamo già portato Nicola Berti al battesimo del club e per noi è stato motivo di orgoglio oltre che una grande gioia essendo forse uno dei giocatori che più hanno rappresentato "l'interismo". Abbiamo in programma altre cene e una serie di iniziative e gadget che durante la stagione proporremo ai soci.

## Avete già una sede o avete intenzione di trovarne una?

Non abbiamo una sede vera e propria, ma per la visione delle partite in tv ci appoggiamo al pub Albachiara di Moglia.

## Come si fa ad iscriversi?

Per iscriversi basta contattare uno dei soci fondatori, compilare un veloce format on line ed effettuare un bonifico di 28 euro (ad inizio anno era di 30 ma si aveva diritto ad un gadget ora esaurito).

## Perché iscriversi a questo Inter Club?



Iscriversi al club, oltre a permettere di far parte della famiglia nerazzurra, fidelizzandosi, consente di avere una prelazione per ogni partita, una scontistica dedicata per ogni prodotto ufficiale o per le iscrizioni agli Inter campus e diverse opportunità, tipo portare i bambini in campo o gli adulti a bordo campo ad inizio partita.

## Perché l'Inter è la squadra con il maggior numero di club in Italia e all'estero?

Il successo degli Inter club, oltre 900 in tutto il mondo, e in Italia come Juve e Milan messi insieme, crediamo sia dovuto alla grande attenzione che la società Inter dedica ai suoi supporters ma soprattutto a quel legame tifoso /squadra, che (non ce ne vogliono gli altri), è qualcosa di speciale nonostante i grandi numeri. Legame che nel mondo somiglia a quello che hanno Liverpool, Borussia Dortmund, Boca Junior, con tifosi spinti da una passione inspiegabile e da un modo di vivere lo stadio che fa di quello stadio stesso un tempio.

# I giovani calciatori

Prosegue l'attività del settore calcio della Polisportiva che raccoglie cinque squadre suddivise per età

Le iscrizioni finora sono arrivate a 77 con un incremento rispetto allo scorso anno di oltre il 40%.

Le immagini che seguono sono esplicative anche del sostegno che lo sponsor Lineacem - pavimentazioni industriali - di Sermide ha assicurato per la promozione del calcio giovanile.



## Squadra Under 7

Da sx a dx:

Chiodi Edoardo, Contrari Filippo, Menani Nicolo', (De Pasquale C. dirigente), Negri Matteo, Negrini Samuele, D'Apuzzo Luca, (Toselli Mattia mister), Bonfatti Samuel, Nadalini Mason.

## Squadra Under 9

Da sx a dx:

in piedi: Droghetti G. mister, Benetti Giacomo, Contrari Raffaele, Bisighini Leonardo, Polastri Alessandro, Bisighini Nicola, Zahid Adam, Harakat Souhail, Bettarello Marco (vice); accosciati: Kerrouch Bilal, Riaji Yassine, Boni Christian, Malaguti Francesco, Benini Diego.



# CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI**  
**Centro Medico Sanitario**

Studio Medico dei Dottori  
Banzi, Bozzini, Ferrari, Negri, Paganini

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

### Under 11 Squadra A

Da sx a dx:

in piedi: Ranzi F. mister, Barbi Nicholas, Spiro Mattia, En Naji Yahia, Carrà Filippo, Es Sakali Anwar, Benaiss Yahia, Laharak Ziad  
accosciati: El Bahi Adam, Harakat Yassir, El Ghaziani Mohammed, Hafidi Saad.



### Under 11 Squadra B

Da sx a dx

in piedi: Franzoso Irving mister, Spanò Gabriele, Barbi Nicholas, Es Sakali Anwar, Preti Leonardo, Bahra Ayman, Oliani Christian, Corda Samuele.

Accosciati: Chefrad Anas, El Ghiziani Amine, Zaim Mohammed, Accardo Rosario Francesco, Tralli Mirco, El Ghiziani Ayoub.



### Giovanissimi Under 15

Da sx a dx

in piedi: Morisco Nicolas vice 2, Houmimid Mohammed Amine, Spiro Kevin, Amehdi Rayyan, Fontanesi Matteo, Ben Zidane Hibrabim, Zahir Zakaria, Antonuccio Marco, Lahmidi Adam, Harakat Adam, Tzouri Ilyass, El Ghiziani Rayane, Lahmidi Amine, Issaoui Adbellah, Battah Abdel Karim.

Accosciati: Barbi Mattia, Costa Riccardo, Spiro Gabriel, Elachhab Youssef, Bounane Omar, Barbieri Franco (mister), Pagglierini Mattia (vice), Tralli Nicola, Isfi Aymane, Benida Yassir, Bendar Yasser, Amouri Zakaria.

# Lineacem<sup>srl</sup>

pavimentazioni industriali

**SERMIDE E FELONICA**  
(Mantova)  
via Antonio Meucci 53  
Tel. 0386 832275  
Fax 0386 830482  
info@lineacem.it  
[www.lineacem.it](http://www.lineacem.it)

# Mese ricco di gare

## bravi i ragazzi e le ragazze in giro per l'Italia

**P**er il Campionato Italiano di Categoria Gold, domenica 21 ottobre si è svolta, a Rimini, la seconda prova regionale. A partecipare le Junior 2 Rebecca Albarello e Junior 1 Martina Arcellaschi. Prova che ha consentito loro di qualificarsi per la gara di Ripescaggio Nazionale che si è svolta a Civitavecchia, sabato 17 novembre, e che ha visto la partecipazione di oltre 300 tra le migliori ginnaste italiane, pronte a giocarsi i pochi posti disponibili per l'accesso alla finalissima di Cuneo. Bella prestazione per le nostre ginnaste che hanno tirato fuori la grinta e mostrato il loro valore arrivando ad un soffio dall'accesso alla fase successiva. Della gara spiccano le parallele di Martina, con la nota esecutiva più alta di tutta la competizione, a riprova dell'ottimo lavoro svolto; e il corpo libero di Rebecca, ricco di difficoltà. Sempre Rimini, ma questa volta



**Cecilia sul podio**



**Mattia sul podio**

domenica 22 ottobre, in scena la Seconda prova del Campionato a Squadre Allieve Gold che ha visto tornare in pedana le giovanissime Federica Piva, Miriam Moi, Chiara Ferracioli e Emily Bertolasi. Netto miglioramento per loro rispetto alla prima prova, sintomo che il lavoro in palestra piano piano dà i suoi frutti. Frutti che queste giovanissime hanno saputo far maturare e poi raccogliere nella prova di Zona Tecnica di domenica 12 novembre valida per la qualificazione alla Finale Nazionale di Jesolo. Finale conquistata, entrando così tra le 40 squadre più forti d'Italia, grazie ad una gara senza grossi errori e con tante novità tra gli elementi presentati. Un grande orgoglio per noi e per questa squadra così giovane ma che sa già farsi notare in campo Italiano. Tutti a tifare per le nostre allieve il weekend del 17 dicembre, forza bimbe. Mese ricco di gare anche per il settore Silver.

Si è svolta a Cesena, il 29 ottobre, la 3° prova del campionato individuale silver LC. Nel primo turno a scendere in campo gara sono state Anna Talassi, per la categoria Junior 2, che a concluso 10<sup>a</sup> a causa di una caduta a trave, e Cecilia Volpato, per la categoria Senior 2, che si è portata a casa un argento grazie ad una gara priva di errori. Nel secondo turno sono state poi impegnate Greta Galafassi, per la categoria Junior 1, giunta al 4<sup>a</sup> posto ad un soffio dal podio, ed Adele Talassi, categoria Allieve 2, che conquista il gradino più alto del podio portando in gara nuovi elementi di elevata difficoltà. Terzo ed ultimo turno per Sara Mazzali, categoria Junior 3, ed Arianna Tiziani, categoria Senior 1, entrambe ottima gara pulita e precisa, giungono rispettivamente 6<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>. Bravissime, orgogliosi di voi. Sabato 4 novembre invece, a Fiorano Modenese, si è svolta la terza



**Federica, Emily, Chiara e Miriam**

ed ultima prova del campionato individuale femminile silver LC3. In gara per Antares nella categoria Allieve 2, sono Alessia Savoia ed Emma Muraro, quest'ultima al suo esordio in questo livello. Emma svolge una buona gara su tutti gli attrezzi, nonostante una caduta a trave, riesce comunque a salire sul secondo gradino del podio.



**Luca sul podio**

Alessia porta invece a termine una gara impeccabile conquistando così la medaglia d'oro di giornata. Tanti miglioramenti per entrambe, avanti così.

Sempre il 4 novembre, ma questa volta a Sermide, in gara la sezione Silver maschile con le categorie LA-LB-LC-LE. Per la categoria LB Allievi 2, primo

posto per il nostro giovane ginnasta Mattia Malavasi che ha mostrato in gara i grandi progressi raggiunti in allenamento. Luca Fila si piazza invece al secondo posto nella sua prima gara nella categoria LC Allievi 3, non si potrebbe chiedere di meglio. Bravi ragazzi, il lavoro ripaga sempre, basta crederci.

**Quando stampare diventa arte.**



**TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA S.N.C.**  
Via Adige, 605 - Urbana (PD)  
Tel: 0429 87336 Fax: 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it  
[www.tipografiaartestampa.it](http://www.tipografiaartestampa.it)

- STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE
- PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI
- STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA
- PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE

# BASEKA: inizio di campionato col botto

Sono iniziati i campionati giovanili  
e sono arrivate le prime soddisfazioni

**L'**under 15 di coach Meneghelli, inserita nel girone di Verona, chiude il mese di ottobre con 3 vittorie su altrettante partite contro Bovolone, Soave e Grezzana, al primo posto assieme a società storiche come Cerea e Legnago, e con la consapevolezza di poter replicare e migliorare il risultato sportivo della stagione passata. L'under 17 di coach Gallini, inserita nel girone di Verona, chiude il mese di ottobre con 2 vittorie contro Isola della Scala e Ronco all'Adige ed una sconfitta contro Cerea, società che l'anno scorso è approdata alle finali regionali e tra le grandi favorite alla vittoria finale.

I gruppi minibasket proseguono gli allenamenti, in vista dell'anno nuovo,



nel quale saranno impegnati nel campionato Aquilotti Open.

A Sermide sono attivi i seguenti gruppi:

- ➔ Per i bambini e bambine tra i 4 e 6 anni, il gruppo Easy Basket
- ➔ Per i bambini e bambine dai 7 ai 10 anni, il gruppo Aquilotti
- ➔ Per i ragazzi dai 12 ai 14 anni, il gruppo Under 15
- ➔ Per i ragazzi dai 15 ai 17 anni, il gruppo Under 17

Volete giocare a basket ed unirvi alla nostra società in uno sport coinvolgente ed educativo? Contattateci tramite i canali sociale (Facebook ed Instagram), oppure mandando una mail a [pallacanestrobaseka@gmail.com](mailto:pallacanestrobaseka@gmail.com)



Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)  
tel. 0425/840555 - mail: [info@barozzibevande.it](mailto:info@barozzibevande.it)



Seguici su:

ASSOCIAZIONE

## “La volpe bilancione”

A Bondeno sulla riva del Panaro



**N**el 1969 un gruppo di ragazzi del paese era alla ricerca di un posto giusto dove ritrovarsi e trascorrere momenti insieme in buona compagnia. L'idea fu quella di scegliere un luogo situato nei pressi del grande bilancione adattato per la pesca sul fiume. Dopo aver eliminato canneti, arbusti e cespugli fu costruita una palafitta di legno sulla riva del Panaro diventando una sede perfetta che venne chiamata “La volpe”. E così ogni giovedì sera, con qualsiasi tempo, si trovavano a tavola per cene fantastiche in un clima di grande amicizia con un menù che variava in base a quello che soprattutto offriva la pesca o la caccia. Dopo un rovinoso incendio che distrusse il capanno, venne tutto ricostruito in muratura. Si ricominciò con slancio e volontà e intanto cresceva l'interesse per questa associazione dove si discuteva un po' di tutto dalla politica, allo sport, alla cucina, sempre con rispetto e amicizia. La consuetudine del pranzo a base di porchetta ogni 25 aprile è stata una delle più riuscite con l'eccezionale traguardo di ospitare fino a 300 persone.

Tra i vari soci c'è anche chi ha scritto, esclusivamente in dialetto, ricordi dei momenti trascorsi insieme, “zirudèle” di diversi argomenti, tra le quali non potevano mancare quelle dedicate all'amicizia.

Il periodo del lockdown ha interrotto le abituali tavolate, ma la voglia di ricominciare ha avuto ancora una volta il sopravvento e nuove generazioni si stanno affacciando con l'obiettivo di rinnovare e incrementare la tradizione che da oltre cinquant'anni contraddistingue l'associazione. Oggi le foto dei soci fondatori esposte alle pareti della cucina, sembrano rovolgersi e sorridere a chi sta mandando avanti “La Volpe – il Bilancione” di Bondeno.

Un gruppo di sermidesi è stato ultimamente ospite dell'associazione bondenese, e ha potuto constatarne di persona la disponibilità e la gentilezza a conferma che l'amicizia non ha confini né di luogo né di età.

## Camminare sulle strade della salute

**I**l giorno 26 settembre 2023 il Gruppo Cammino di Sermide ha eseguito il Monitoraggio e Valutazione semestrale da parte di due esperti di ATS e ASST Val Padana, un laureato in Scienze Motorie e una Infermiera Professionale. Sono stati rilevati parametri fondamentali come Pressione Arteriosa, Saturazione, Peso e Indice di Massa Corporea (BMI). Il monitoraggio di tali parametri ha lo scopo di valutare i benefici effetti dell'attività fisica e gli operatori si sono complimentati con i partecipanti per le buone condizioni fisiche grazie anche all'attività del camminare. In questa occasione “le camminatrici” hanno indossato per la prima volta la maglietta turchese, come il cielo, con il logo dei Gruppi

Cammino della Provincia di Mantova, appositamente ideata per Sermide grazie alla collaborazione con Enrica Bergonzini grafica per passione. Il Gruppo di Cammino, partito nel 2009, è aperto a tutti coloro che amano l'aria aperta, fare attività fisica non agonistica e stare in compagnia, aspetto quest'ultimo da non trascurare. Dal 30 ottobre l'attività si svolgerà nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì alle ore 15 per un percorso variabile di circa 4-5 Km. con ritrovo nei pressi della Marinella. Il Cammino è una pratica a disposizione di tutti, non richiede una particolare abilità né un equipaggiamento specifico (solo abbigliamento idoneo e scarpe comode). Vi aspettiamo anche con i vostri cani sempre graditi.



## Programma di novembre e dicembre

**GIOVEDÌ 30 novembre ore 15.30**

**MARCO FRETTI**

**CARLO ALBERTO FERRARI**

**"Gente mia"**

L'occhio attento di Marco Fretti e la calda voce di Carlo Alberto Ferrari ci conducono alla visione di filmati che raccontano del nostro territorio e della gente che lo vive.

Marco Fretti è un video maker da tempo molto conosciuto, capace di montare video emozionanti e coinvolgenti, brevi ma efficaci storie che narrano di noi.

**GIOVEDÌ 7 dicembre ore 15.30**

**GIANNI MOTTA**

**"Sapienza e saggezza:**

**Platone, Seneca e Kant"**

Pensieri e considerazioni etico-politiche sul governo della città, dello stato e della società che trascendono l'ambiente del loro tempo e giungono integri e condivisi, nella loro carismatica verità, fino ai giorni nostri..

**GIOVEDÌ 14 dicembre ore 15.30**

**Il Gruppo lettura**

**della Biblioteca propone**

**"Un libro per l'inverno"**

Una selezione di libri è come un pacchetto che si apre e regala emozioni, dai brividi gialli ai romanzi storici in cui il passato prende vita, dalle saghe familiari che ricordano come eravamo, alle storie avventurose che parlano di mondi straordinari.



**BOLOGNA 18 FEBBRAIO 2024 ore 16.30**

**Teatro EuropAuditorium**

**"PETER PAN"**

Grande attesa per il ritorno di uno dei musical più amati e longevi del panorama teatrale italiano, **Peter Pan**. Nel ruolo di Capitan Uncino, un interprete dallo straordinario carisma e dalla voce potente, **Giò Di Tonno**

Partenza ore 14.00 presso il Centro Socio Ricreativo Sermide (Zona Poste)

Il pomeriggio teatrale è aperto a tutti,

chi volesse iscriversi può contattare il seguente numero Tel. 3357449280

## Contrada dei Cappuccini Rassegna dei presepi 2023

8 DICEMBRE /6 GENNAIO



**Rassegna presepi  
chiesa Cappuccini**

**I**l mese di dicembre è alle porte e con l'arrivo del Natale, ritorna una manifestazione molto attesa, quale la Rassegna dei Presepi. Sempre più consolidata e visitata nel tempo, la mostra dei presepi allestita nella Chiesa dei Cappuccini, vede anno dopo anno il contributo di tante persone e delle scuole del territorio che espongono i loro manufatti. È un'occasione per apprezzare presepi realizzati da appassionati, artigiani, ragazzi.

Quest'anno sarà presente una sezione di opere realizzate da artisti dedicate al tema della Natività ed uno spazio creato dal laboratorio di scultura diventato l'epicentro del tema presepi.

L'inaugurazione si terrà venerdì 8 dicembre alle ore 15:00, seguirà un brindisi con vin brulé per tutti.

**APERTURE  
SABATO E DOMENICA  
10:00 - 12:00  
15:00 - 18:00**



# Auguri di Buon Natale

Grazie a tutte le persone che ci hanno aiutato durante gli eventi anche solo spostando una sedia. Grazie ai numerosi artisti che hanno partecipato alle nostre manifestazioni. Grazie ai proprietari degli spettacoli viaggianti che hanno arricchito le nostre fiere. Grazie agli esercenti che hanno dato completezza ai nostri eventi. Grazie alle Associazioni del Territorio che hanno condiviso i nostri progetti

a un unico modello fisso. La felicità è qualcosa che respira e vive nelle relazioni tra una persona e l'altra"

Per questo, mentre attraversiamo queste festività natalizie e viviamo questi ultimi momenti dell'anno assieme ci sentiamo di salutare questo 2023 con il cuore colmo di gioia augurandovi un buon Natale ed un meraviglioso e felice 2024 ancora insieme.

**C**arissimi concittadini, questo 2023 è stato per Proloco Sermide un anno di importanti cambiamenti. Siamo partiti a fianco della vecchia Proloco per poi, dopo l'estate, cambiare pelle e diventare un nuovo consiglio direttivo. Abbiamo realizzato tanti eventi cercando, con cuore e sudore, di riportare vive le nostre piazze. Abbiamo percorso strade talvolta sconnesse ed in salita ma non sono mai mancati i tanti, tantissimi momenti di gioia e soddisfazione. Vedere le facce di voi cittadini felici e spensierati, vedere i bambini divertirsi e correre travestiti e sognanti ci ha riempito il cuore e vorremmo quindi, al termine di questo 2023 insieme, fare alcuni doverosi ringraziamenti. Grazie al vecchio consiglio direttivo di Proloco che ci ha istruito e guidato, a Clara, a Francesco, a Gianfranco, a Roberto, a Marco, a Lucia e infine a Giovanni che ha deciso di rimanere assieme a noi in questa nuova avventura.

e hanno collaborato con noi per la buona riuscita delle manifestazioni. Grazie all'Amministrazione Comunale ed al personale degli Uffici Comunali senza i quali non avremmo potuto fare nulla; hanno sempre accolto le nostre richieste, ci hanno sostenuto e hanno creduto in noi. Grazie infine a tutti voi per ogni sorriso che ci avete donato. Grazie per ogni pacca sulle spalle nei momenti difficili, grazie per ogni sguardo felice, grazie per ogni momento insieme... Grazie. Qualcuno un giorno ha scritto: "La felicità non esiste come qualità isolata, né è conforme



## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"

Cucina tipica del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)

# Capitol Multisala 25 anni di storia e di passione

Grazie per aver festeggiato assieme a noi  
i primi 25 anni del Capitol Multisala!

Come ben ricordano molti di voi, il Capitol in realtà ha una storia molto più lunga... ma 25 anni fa, o poco più (diciamo a metà degli anni '90), una persona molto amante ed esperto di Cinema iniziò a capire un concetto che in Italia in pochi avevano già previsto: per come stava cambiando il settore della cinematografia, con una monosala non ci sarebbero state grandi aspettative per il futuro. Al tempo stesso, il vecchio Capitol aveva bisogno di profondi interventi nella sua struttura e nei suoi impianti.

Da lì, l'intuizione! Trasformiamo il vecchio Capitol in una multisala! Il senno di poi ci ha dimostrato che quell'operazione fu un colpo di genio ma, a quei tempi, molti la definirono pura follia. Fu così che la persona che ebbe quell'intuizione prese al suo fianco un caro amico, disposto a seguirlo in quell'avventura così rivoluzionaria e al tempo stesso così folle, e iniziarono a concretizzarla in un progetto, che poi grazie all'aiuto di tantissime persone prese forma e diventò la nuova Sala della Comunità, dove nelle scorse serate abbiamo festeggiato il nostro anniversario: il Capitol Multisala. Quelle due persone sono don Libero Zilia (che ai tempi era parroco di Sermide) e Francesco Marozzi.

Quello che è successo in questi 25 anni è storia: perché la storia del nostro territorio è scritta anche nei muri e nelle poltrone del Capitol. In tutti questi anni, qui dentro nelle nostre sale, abbiamo cercato di essere un punto di riferimento per la comunità: quando abbiamo fatto cultura con il cinema, quando abbiamo organizzato incontri, convegni, presentato dei libri, ospitato attori, registi, o altri personaggi importanti. Quando abbiamo discusso problemi e situazioni del territorio e quando



abbiamo ospitato i dibattiti politici tra chi si candidava per amministrare il nostro paese. E tutte queste cose abbiamo cercato di non farle mai da soli, ma sempre in collaborazione con tutte altre realtà associative, sociali e culturali del territorio.

Quello che abbiamo fatto in questi anni, però, e tutto quello stiamo facendo e ancora faremo, non è avvenuto per magia. È avvenuto per impegno. È avvenuto grazie all'impegno di tante persone che credono profondamente in quello che è il Capitol. Senza il lavoro delle persone, la nostra Sala della Comunità sarebbe solo una bella scatola vuota. E invece a fare la differenza sono proprio le persone!

Al Capitol siamo tutti volontari, siamo in una cinquantina. Diversi di loro sono qui da prima che il Capitol diventasse una multisala. Qualcuno di loro purtroppo non c'è più, qualcuno ormai è avanti con gli anni e non se la sente più di venire in servizio. E negli ultimi anni abbiamo anche allargato la nostra famiglia inserendo nel nostro staff nuovi volontari. Non posso citarli

tutti perché sicuramente farei l'errore di dimenticare qualcuno. Sappiate però che sono in tanti a prestare servizio: alcuni di loro li vedete spesso, perché li incontrate quando vi fanno il biglietto, quando fanno servizio in sala o quando vi accolgono al bar del cinema. Ma ce ne sono anche tanti che non vedete mai, perché il loro lavoro è dietro le quinte: sto parlando di chi gestisce la contabilità, la programmazione, di chi fa le pulizie, chi gestisce le attività di manutenzione... Servizi invisibili, ma che fanno sì che quando venite al Capitol troviate qualcosa che funziona bene, pulito ed accogliente.

Queste sono quindi le due parole che contraddistinguono i volontari del nostro Capitol: impegno e servizio. È doveroso ringraziare anche i parroci che si sono susseguiti dopo don Libero: don Renato Zenezini prima e don Giampaolo Ferri poi. Ci hanno sempre sostenuto nelle nostre attività, e hanno sempre creduto in noi quando era il momento di fare grandi investimenti (e quindi grandi spese) sul futuro del Capitol.

Tuttora una delle più grandi soddisfazioni che ho è quando il

don mi chiama e mi dice "Matteo, dovremmo organizzare un evento al Capitol, ho in mente un'idea... vediamoci e parliamone assieme": è lì che capisco il vero valore di questo posto.

In questi ultimi anni, il Capitol ha subito una nuova trasformazione, di sicuro meno evidente di quella di 25 anni fa, ma forse altrettanto importante: quando abbiamo festeggiato il 20° anniversario, 5 anni fa, il Capitol non era come lo vediamo adesso. Iniziava a presentare ormai il peso dei 20 anni, e anche il suo lato tecnologico andava in parte rivisto, oltre a quello estetico. Pertanto, negli ultimi anni, come avete visto tutti, sono state riqualficate le sale, con le nuove poltrone, i nuovi pavimenti e i muri, ma anche il nuovo proiettore e l'impianto audio della sala blu.

Anche altri impianti sono stati rinnovati per il risparmio energetico: pensate che in questi anni abbiamo dimezzato i consumi sia di luce che di gas. Sono tutte attività che sono terminate appena prima che la pandemia ci facesse chiudere per lunghissimi mesi, e quindi purtroppo non abbiamo mai fatto una vera inaugurazione del Capitol rinnovato, non ce n'è stato il tempo. Quindi approfitto di questo spazio per ringraziare alcuni professionisti sermidesi che hanno collaborato in queste attività di restyling e riqualficazione, prestando gratuitamente la loro professionalità: sto parlando dell'arch. Raffaella Carpani e dell'ing. Lorenzo Varini.

Durante le serate del 25° anniversario vi abbiamo presentato un breve video, che abbiamo realizzato proprio per l'occasione. Ce lo siamo fatto in casa e diversi di noi hanno dato un contributo, ma se è stato realizzato in un modo così professionale, il merito è tutto del nostro Giovanni Luppi e di Federico Biancardi che ci ha prestato la sua voce. Il video è andato in onda anche su TeleMantova, e ora potrete continuare a vederlo sui nostri canali social (Facebook: Cinema Capitol Multisala Sermide - Instagram: cinema\_capitol\_multisala) e sul nostro sito [www.multisala.com](http://www.multisala.com)

Grazie a tutti per questi splendidi 25 anni! Ci rivediamo al Cinema!

## Pensa ad un gesto pieno di vita, iscriviti all'AIDO!



**La presidente provinciale Sabrina Tartarotti taglia il nastro, con il presidente della Provincia Carlo Bottani**

**I**l Gruppo Comunale AIDO Sermide è lieto di informare che, nell'anno del suo cinquantesimo anniversario, la Sezione Provinciale Aido di Mantova, a cui tutti i Gruppi Comunali fanno capo, ha inaugurato sabato 11 novembre la nuova sede situata in Via Susani, vicino all'Ospedale Poma. All'inaugurazione erano presenti la Presidente Provinciale Sabrina Tartarotti, i rappresentanti delle Aido Comunali e il Presidente della Provincia Carlo Bottani. AIDO è un'associazione che ha come obiettivo la promozione della cultura della donazione di organi, cellule e tessuti e in particolare la raccolta delle dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione. Nel Mantovano gli iscritti sono circa 21.800, dato positivo, ma è chiaro che servono sempre più donatori. Il Centro Nazionali

trapianti nel nuovo report ha riportato un aumento delle donazioni effettuate attorno al 3,7% ponendo l'Italia ai vertici europei dietro alla Spagna e insieme alla Francia. Bisogna fare sempre di più e meglio perché le persone in lista d'attesa di un trapianto in Italia sono ottomila, il rene è l'organo più richiesto e per questo si parla di circa 3 anni di attesa. Il gruppo Comunale Aido di Sermide nel suo piccolo cerca di fare il possibile informando e sensibilizzando i cittadini su questa tematica presenziando a varie iniziative del territorio e partecipando alle Giornate Nazionali della Donazione. Aido non è l'unico mezzo attraverso cui è possibile esprimere la propria volontà di donare gli organi, ma è possibile farlo anche in Comune in occasione del rilascio della Carta d'Identità elettronica.

# Scuola di Musica LAB 105

Anche quest'anno, giovedì 21 dicembre  
potremo farci gli auguri  
cantando e ascoltando canzoni natalizie



L'Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica ha voluto dare seguito al Concerto di Natale dedicato alle associazioni che si è tenuto l'anno scorso, in collaborazione con la Scuola di Musica LAB 105.

Il concerto si terrà presso la Chiesa S. Maria Assunta di Felonica alle ore 21.00 e vedrà l'Orchestra degli insegnanti della Scuola di Musica e il coro adulti della scuola impegnati in un repertorio tipicamente Natalizio e diretti rispettivamente da Luca Zerbinati e Elisa Braiato.

Come lo scorso anno, il coro sarà aperto alla partecipazione dei volontari e dei cittadini che vorranno unirsi nei brani più conosciuti per i quali sarà prevista la partecipazione ad un paio di prove con il coro.

Le Associazioni di volontariato, tramite la voce dei propri rappresentanti, porteranno un saluto alla cittadinanza.

Il Concerto del 21 dicembre si inserisce nel programma delle attività natalizie del Comune di Sermide e Felonica. Tuttavia, come Scuola di Musica, saremo impegnati anche domenica 17 dicembre presso il Teatro di Castelnuovo Bariano (RO) alle 17.00 con il tradizionale concerto degli allievi della Scuola di Musica seguito da un aperitivo di auguri.

La Scuola di Musica ha ripreso da Ottobre i corsi di musica di strumento individuale, musica d'insieme, coro e il progetto Orchestra.

Il LAB 105 sta diventando sempre più un centro di riferimento per arti diverse e per la creatività e l'innovazione in un territorio ben più ampio del Comune di Sermide e Felonica, anche grazie a diversi corsi che al Lab 105 stanno crescendo: Corsi di Teatro, di Break Dance, Yoga, Ginnastica posturale... Nonostante le difficoltà che nei nostri

territori vivono le istituzioni culturali, il LAB 105 sta facendo ogni sforzo per riuscire a continuare a mantenere una offerta di qualità.

Per questo ringraziamo tutte le persone e le famiglie che continuano a darci fiducia e siamo felici che negli ultimi anni si stiano avvicinando allo studio degli strumenti e del teatro anche molti adulti. Imparare un nuovo strumento da adulti, dopo averlo desiderato per molto tempo, è sicuramente un modo per trovare grande soddisfazione e realizzare dei piccoli sogni nel cassetto. Così come mettersi in gioco in laboratori teatrali. I corsi sono aperti tutto l'anno e possono essere anche un ottimo regalo da fare per queste feste! (per info puoi trovarci su [info@lab105.it](mailto:info@lab105.it) o al numero 3457869355).

Cogliamo l'occasione per augurare a tutta la cittadinanza festività serene.

# Le chiese della riviera del Po

Il progetto realizzato da Enti e Associazioni  
con il generoso contributo di tantissimi cittadini

**I**l 25 novembre è stato presentato il progetto che ha coinvolto le Amministrazioni Comunali di Sermide e Felonica e Borgocarbonara, l'Unità Pastorale La Riviera del Po e l'ANSPI-Associazione "Casa del giovane", l'AUSER Sermide aps, l'Istituto Comprensivo "Gianfranco Maretti Tregiardin", l'Università Aperta, le Pro Loco di Borgofranco sul Po, di Carbonara di Po, di Sermide e di Felonica, con l'Associazione Amici di Sermidiana APS come capofila. Due i momenti salienti: la presentazione a cura del prof. Enrico Bresciani delle due opere San Sebastiano, di Giovanni Bellini, e l'Assunta, di Giuseppe Bazzani, vere protagoniste del progetto; Il san Sebastiano infatti è tornato a Sermide dopo quarant'anni trascorsi al Museo Diocesano di Mantova, l'Assunta invece è stata ricollocata in modo da essere più fruibile da tutti. A seguire presso il Capitol Multisala di Sermide si è svolto il convegno "Governare per valorizzare un territorio in tempi di grandi cambiamenti"



**sen. Paola Mancini, on. Carlo Maccari, Chiara Mora presidente dell'Associazione Amici di Sermidiana aps**

durante il quale sono intervenuti la sen. Paola Mancini e l'on. Carlo Maccari, in video i brevi interventi dell'on. Elena Bonetti e dell'on. Antonella Forattini, tutti concordi nel ribadire l'importanza di rilanciare questo territorio e le sue bellezze facendo leva sui cammini lenti e sulle eccellenze del territorio, tenendo presente la grande valore del volontariato. In apertura l'intervento della prof.

ssa Lidia Tralli, collaboratrice di Sermidiana, vera anima con il marito Enrico Bresciani dell'intero progetto, che ha messo in evidenza le dimensioni spazio temporali della realizzazione del progetto, in cui l'asta del Po e le sue comunità rivierasche, in cui sorgono chiese che coprono mille anni di storia dell'arte, possono essere volano e fruitori del rilancio turistico del territorio.



**sopra: il nutrito pubblico al Capitol Multisala**

**a sinistra: foto di gruppo davanti all'Assunta di Giuseppe Bazzani**

## Briciole dalla tavola della Parola di Dio

# LA NECESSITÀ DI ESSERE LIETI E AFFABILI

Dalla lettera di san Paolo ai Filippesi (4,4-9):  
*«Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!».*



**Natività con i santi Lorenzo e Francesco d'Assisi**

**Caravaggio**  
 1609, olio su tela,  
 268 x 197 cm.,  
 Palermo, Oratorio  
 di san Lorenzo  
 (opera trafugata  
 nel 1969).

**L'**invito di Paolo ad essere lieti nel Signore è accompagnato dall'effetto della gioia che è l'amabilità verso tutti e dalla causa della gioia che è l'attesa della venuta del Signore alla fine dei tempi (e per noi anche la vicina venuta di Gesù nella celebrazione del Natale).

Paolo prosegue invitando a smettere di preoccuparsi e di far sapere a Dio quali sono le circostanze della vita non solo nella preghiera, ma anche con insistenti invocazioni, unite ai ringraziamenti per tutto ciò che rende bella la nostra vita.

Paolo non afferma che le circostanze cambieranno, ma che la pace di Dio entrerà nei nostri cuori. Chiamati quindi ad orientare la mente verso cose «vere, nobili, giuste, pure, amabili, onorate, virtuose e lodevoli», in altre parole, verso le manifestazioni esteriori della vera bellezza che i Filippesi hanno potuto vedere nell'esempio di Paolo che è stato conquistato dal Cristo.

Scegliendo di perseguire la bellezza che viene da Cristo è possibile essere lieti; seguendo queste indicazioni e

riempiendo così mente e cuore non ci sarà spazio per le preoccupazioni o una qualche paura; sarà possibile gustare la gioia di una promessa comunione: «E il Dio della pace sarà con voi».

Mi sembra di poter dire che la vita scorre su due binari: quello della consapevolezza di quanto accade e suscita preoccupazione nei confronti del presente e nei confronti del futuro; e il binario dell'affidamento a Dio con preghiere e suppliche, ottenendo la capacità di vedere e coltivare le bellezze e che lui è lì dove c'è povertà, ingiustizia, violenza, soprano, morte con uno sguardo paterno e materno per cui di tutti si preoccupa suscitando dei prossimi e dei profeti.

Da come Paolo conclude il brano iniziale io invito chi legge a chiedersi: da quello che noi cristiani coltiviamo nel nostro cuore e in quello dei nostri figli e figlie il Dio della pace sarà con noi? Per chi abita il nostro territorio e professa altri credo, per quello che coltivano nel proprio cuore o in quello dei loro figli e figlie il Dio della pace sarà con loro?

Per chi vive altre spiritualità o è agnostico, per quello che coltivano nel proprio cuore e in quello dei propri figli e figlie lo spirito della pace sarà con loro? Le risposte riguardano tutti noi perché caratterizzeranno la nostra convivenza, ma già da ieri.

Offro allo sguardo la contemplazione una scena potentemente sacra e "imbarazzante" dipinta dal Caravaggio: il Natale. Dio è quel bambino nudo, steso su un panno con sotto paglia, ma per terra; protetto dalla seminuda umanità delle gambe di san Giuseppe; sotto lo sguardo tenero della Madonna, una giovane donna dalla spalla nuda che incanta l'osservatore. E poi l'inconsueta iconografia che include nella scena della natività le due figure di san Lorenzo diacono, l'umile servo e martire (figura a sinistra che si appoggia sulla graticola), e san Francesco d'Assisi, la povertà (la figura a destra con il saio e le mani giunte). Nella parte alta il buio è squarciato da un ragazzo di strada, è lui l'angelo con il cartiglio "GLORIA IN ECCELSIS DEO".

# FINORA QUARANTADUE GENEROSI DONATORI

a sostegno del progetto  
Le chiese della Riviera del Po

**S**ono stati ben 42 i donatori che, con bonifico proprio indirizzato alla Fondazione Comunità Mantovana onlus, hanno sostenuto il progetto Le chiese della Riviera del Po. La donazione di privati cittadini e società, pari ad almeno il 10% del contributo stanziato dalla fondazione per rendere effettivo il contributo stesso, era prevista dal Bando Cultura Arte Ambiente 2023 al quale è stato presentato con esito positivo il nostro progetto. Nel nostro caso si trattava di raggiungere la cifra di 500€ ma le numerose donazioni hanno permesso di arrivare a 2120€ che andranno ad aggiungersi ai 5.000€ stabiliti dalla fondazione e saranno finalizzati alla copertura delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in essere. L'obiettivo della Fondazione era quello di estendere il progetto rendendo partecipi e protagonisti i cittadini. Uno scopo pienamente raggiunto grazie alla sensibilità dei nostri compaesani che hanno superato lo scoglio operativo del bonifico.

L'Associazione amici di Sermidiana Aps, capofila della rete di progetto, ringrazia quindi vivamente i donatori e sottolinea che con la loro collaborazione hanno svolto un'azione concreta e significativa volta alla promozione e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico delle

Hanno già contribuito  
al Progetto  
le Amministrazioni comunali  
di Sermide e Felonica  
di Borgocarbonara  
il Centro sociale Auser  
di Sermide  
le Pro Loco  
di Borgofranco sul Po  
e Carbonara  
Continuano le donazioni  
sull'IBAN dell'Associazione  
Amici di Sermidiana aps  
IT8000760111500001043861077  
Causale: LE CHIESE  
DELLA RIVIERA DEL PO

nostre comunità, alimentando una prospettiva di incremento della cultura e della coesione sociale volta al futuro del nostro territorio.

Le donazioni hanno contribuito, fra l'altro, a rendere visibili e godibili in tutta la loro bellezza due preziosi opere: il dipinto quattrocentesco San Sebastiano e il dipinto settecentesco dell'Assunta.

Si trovano nella chiesa parrocchiale di Sermide ma sono patrimonio di tutti e ci auguriamo che possano essere anche un affascinante strumento di attrazione turistica!



## I DONATORI

Banzi Luca Edilizia srl  
Stebe SRL  
Bernardelli Enrico  
Arvati Paola  
Bresciani Enrico  
Varini Lorenzo  
Bertolani Giuliana  
Cavallucci sas  
Guidorzi Umberto  
Superbi Piero  
Cabrini Vincenzo  
Pinotti Chiari  
Travaini Pier Giorgio  
Cavicchioli Luciano  
Ferridea SNC  
Bertolasi Marco  
Vicenzi Lorenza  
Bernardelli Emanuela  
Pirisi Sandra  
Poppi Paola  
Bergonzini Renata  
Margutti Stefano  
Luppi Antonietta  
Ferri Giampaolo  
Cuoghi Mario  
Lodi Renata  
Travaini Gilberto  
Merighi Nadia  
Zanetti Enea  
Fioravanzi Armando  
Bertazzoni Renzo  
Moi Imo  
Chierigatti Sergio  
Burali Silvia  
Zapparoli Virginia  
Orsatti Vito  
Reggiani Marco  
Reggiani Sara  
Malavasi Marco  
Papi Annalia

## Ricordando Fausto Bazzi



Bazzi era scomparso a 76 anni il 14 novembre scorso. Conosciuto a Felonica e a Sermide, la sua generosità sfociava nell'amicizia di tante persone che lo incontravano per strada e nelle sale da ballo (sua ultima passione) che frequentava assieme alla moglie Vittoria. Nato a Felonica alla Vela al confine con Zerbinate si trasferì poi con i famigliari in centro al paese di Felonica; ha iniziato a lavorare come escavatore di sabbia a poca distanza del ponte di Sermide, lo apostrofavano "L sabiaròl". Da pensionato si è messo a raccogliere il ferro vecchio col suo furgoncino rosso poi sostituito con uno assai migliore color grigio, una passione che lo ha accompagnato fino agli ultimi giorni di vita.

**L'**ho visto la settimana scorsa! Così più di una persona commentava, dopo la notizia che Fausto

## Ognissanti CON LA CASTAGNATA

**P**er la festa di Ognissanti la Pro Loco ha programmato la castagnata con banchetti per degustare i "turtèi sguasaròt", le caldarroste e pincini. Al centro dell'attenzione il maestro delle castagne arrostiti con la sua magica e orgogliosa attrezzatura. A pochi passi dalla festosa combriccola presso una sala del palazzo Cavriani è stata allestita per il pubblico la mostra dei CINQUANTA anni di storia dell'AVIS di Felonica curata da Franco Ferrari, Carlo Bellocchio e Flavio Orsatti. Tante fotografie a rappresentare l'intera attività di volontariato dei numerosi donatori di sangue.





**AZIENDA AGRICOLA  
BIOLOGICA**  
di **GIANCARLO  
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

# Nell'anniversario dell'alluvione del Polesine 1951

Martedì 14 novembre al teatro Santini è stato presentato, dopo l'introduzione di Giuliana Gulmanelli, il film "PO" di Andrea Segre e Gian Antonio Stella. Numerosi spettatori hanno seguito con interesse la proiezione

**14** novembre 1951: l'argine sinistro del Po a Occhiobello, poche centinaia di metri dal ponte della ferrovia Padova-Bologna, si spacca. In pochi minuti, il Grande Fiume invade le terre del Polesine, una delle regioni all'epoca più misere di tutta Italia. Migliaia di uomini, donne e bambini scappano mentre l'acqua rimane stagnante per mesi tra le case e le campagne. Oggi, dopo oltre 70 anni, i bambini di allora ricordano con una memoria ancora viva quei mesi immortalati dalle pellicole perfettamente conservate negli archivi



dell'Istituto Luce. "Po" nasce dalla voglia di colmare quell'oblio e parte da due materiali cinematografici di rara bellezza: gli archivi in pellicola

perfettamente conservati nell'Archivio Luce e i bambini polesani oggi ottantenni. "Ciò che ci ha colpiti viaggiando negli archivi e nelle case dei nostri protagonisti – racconta il regista, Andrea Segre – è quanto il ricordo sia ancora vivo, come quella alluvione rappresenti in realtà una memoria incancellabile, un passaggio di vita e di storia del Paese da cui è difficile prescindere. Certo in Polesine la memoria esiste ed è stata coltivata, grazie anche a grandi giornalisti, poeti, scrittori, Gian Antonio Cibotto primo tra tutti. Ma nel resto d'Italia e d'Europa è stata anch'essa sommersa, come quelle terre – prosegue -. Poco frequentata, poco consumata è rimasta viva, diretta, sincera e ci ha avvolti, stupiti in un viaggio che va oltre, anzi si oppone alla retorica della celebrazione e che prova a trarre da questa storia di profughi veneti un insegnamento universale, necessario anche al nostro presente, al nostro futuro".

## IL CARDELLINO RESTAURATO

Roberto del bar Firs-Stop ha pensato bene di accettare l'offerta di Antonio (restauratore) di esporre nel suo locale il bellissimo e lucentissimo "motoleggero" MOTO GUZZI 75 "Cardellino" prima serie, in dialetto conosciuto come "l gusin".

Gli avventori sono ammirati da questo modello restaurato e tirato come nuovo, e lo stesso Antonio va soddisfatto di questa brillante operazione.

Ora si attendono eventuali offerte per l'acquisto che a malincuore il solerte Antonio accetterà come una scommessa vincente.



# Cavicchioli

FAI DA TE

## ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

# Paola Motta e la sua passione

Ho sempre avuto la passione per le bambole e da bambina le confezionavo con della stoffa usata scovata in soffitta. Il mondo della bambola è uno scrigno che rivela le ideologie, il costume, la cultura di un'epoca.

**H**o creato una cinquantina di bambole, che riflettono gli aspetti di tre secoli: 1700, 1800, 1900. La produzione ha diversi significati: le bambole riflettono le immagini di epoche passate, interpretano l'atmosfera culturale-storico-artistica dei tempi trascorsi. Sono inoltre il simbolo della donna; si vuole superare il puro estetismo esteriore e superficiale, per sviluppare la scoperta di un mondo interiore sensibile, nascosto, da scoprire. Il lavoro fatto a mano è anche uno stimolo alla creatività, alla produzione di un mondo sfumato fra sogno e realtà, che ci porta a scoprire noi stessi. Mi sono documentata su numerosi testi storici, artistici e specifici sul mondo della bambola. Nel '700 la bambola non è usata come giocattolo, è utilizzata dalle raffinate sartorie e come manichino, per presentare alle abituali clienti delle sontuose corti, i costumi sfarzosi della stagione, in stile barocco e rococò, destinati all'abbigliamento dei nobili. È un'ambasciatrice di moda.



Nell'800 la bambola è il giocattolo delle bambine ricche. Riflette l'iconografia romantica. È rappresentata la graziosa fanciullina "acqua e sapone", raffinata, vestita con pizzi, nastri e volants. Accanto si trovano anche dolci femminine che rappresentano le nobildonne della classe borghese. Le fabbriche francesi ed olandesi ampliano la produzione di questi modelli. Alla fine dell'800 si sviluppano le industrie di giocattoli in tutta Europa.

In Val Gardena abili intagliatori producono bambole artigianali, vendute da ambulanti ad un prezzo moderato, così diventano accessibili a tutte le classi sociali. All'inizio del '900 trionfano le fabbriche di bambole tedesche. Nascono le bambole "caratterizzate, espressive, dinamiche. Accanto alle donnine "Belle époque" sfilano i bambini ingenui, carini, in divisa, con espressioni anche grottesche. I bambini, i neonati entrano nella produzione.

## GLI EX ALLIEVI CALCIO MANTOVA

**"S**aper vivere con piacere il passato è vivere due volte" diceva il poeta latino Marziale. Una frase che ben si addice alla ex squadra Allievi calcio Mantova, che a più di 50 anni di distanza ha voluto rivivere, in una storica giornata presso un noto ristorante mantovano, tutta una serie di emozioni, esperienze, amarcord, aneddotica, ancora ben impresse nel contenitore della memoria. L'iniziativa (occorre darne il giusto merito) appartiene al borgofranchese Maurizio Carbonieri, uno degli ex Allievi in argomento, che con tutta la pazienza e la tenacia del caso ha rintracciato e "ricomposto" la formazione di allora. Il momento ricreativo, previsto inizialmente con il pranzo, non ha fatto in tempo ad esaurire tutto il "quadro" che ognuno teneva in serbo, ma si è reso necessario anche un complementare allungo pomeridiano. Stralciando dal tutto è emerso poi che diversi ex Allievi hanno militato in compagini di Serie B e C e ora risiedono in centri parecchio lontani da Mantova, per cui la relativa certosa ricerca è risultata alquanto impegnativa.



♦ di franco rizzi

Si sviluppa l'attenzione verso l'infanzia, nata nel periodo Illuminista, il giocattolo assume un significato educativo. Nel 1920 prendono piede le bambole con somiglianze di personaggi famosi come Rossella O'Hara protagonista del film "Via col vento", oppure della regina Elisabetta di Inghilterra, e della bambina dai riccioli d'oro Shirley Temple. Ho concluso con la mia riproduzione con Charlot e la fioraia cieca del film "Luci della città". La bambola, come simbolo della donna, vuole superare il puro estetismo esteriore e superficiale. Ogni bambola, come ogni donna è diversa, ha un mondo interiore nascosto che va ricercato e scoperto. Le mie bambole non sono "miss da passerella", sono comuni, non bellissime, reali. Hanno un'anima e la loro espressione rivela emozioni, sentimenti, perchè la bambola è come la donna, è animata dall'anima di chi la guarda. La bellezza delle cose esiste nella mente di chi le contempla.

**I**n un teatro Indipendenza al colmo di spettatori ha avuto meritato e sorprendente successo la prima edizione della Corrida. In merito sentiamo il regista Maurizio Antonelli, organizzatore primo dell'evento, che ha visto il sindaco Massimo Biancardi, complimentarsi all'inizio, confermando che "quest'amministrazione civica favorisce sempre la cultura a vario titolo, mettendo a disposizione in senso gratuito il nostro funzionale teatro". Per scaldare gli animi il comico Tiziano Fornari ha esaltato i presenti con una serie di barzellette dialettali. "Corrida. L'idea - ci dice - è nata mesi fa con l'amico Tiziano Fornari, avendo egli partecipato ad un simile evento a Fratta Polesine e a Villanova del Ghebbo.

## Nella corrida trionfano le donne



Ci siamo messi in moto a livello pubblicitario usando i social e le adesioni sono subito state numerose, tanto che le abbiamo a malincuore ridotte a 16. Regolamento: esibizione a scelta personale di 5'. Una giuria doveva scegliere i tre finalisti, il vincitore sarebbe dipeso dal pubblico. Diciamo che il successo è stato sorprendente in quanto la gente ha voglia estrema di divertirsi: entrata libera". Maurizio Antonelli ha avuto la collaudata collaborazione di Castelnovo in cinema, Magic'Attori, Pro Loco, Comune. In giuria: Francesco Lazzarini, Francesco Masini, Melissa Malaspina, Pietro Boschini, Alex Faccio. Presentatori Alex Biancardi e Alice Gaino (19enne studentessa al suo bell'esordio). Assistenti di sala Alessandra Lia e Cinzia Garutti. Curatrici della scenografia Pierangela Duffini ed Emanuela Gurzoni. I concorrenti: Samuele



Raimondi, Jules Visin, Aurema, Umberto Rizzati, Valentina Manco, Severino Bortolini e Gianni Ribola, Antonella Ravarotto, Serena Montoncello e Matilde; Fedora Magri; Renato Barbieri; Hector Gavilan; Giuliano Girri, Francesca Arcolin, Bruno Zeggio, Giancarlo Rizzato, Giorgia Grigolo. Podio tutto al femminile. Ha vinto la 20enne Giorgia Grigolo di Castelmasa, disinvolta e carina, ciò in virtù di una magistrato Donna cannone di Mia Martini. Buona seconda Umberta Rizzati di Ficarolo, grazie a Un sorriso dentro al pianto di Ornella Vanoni. Al 3° posto la bella scatenata Antonella Ravarotto di S. Stefano di Melara con Heasy lady di Spagna.



**CHIERICI  
EMANUELE**

**IMPIANTI TERMOSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
PANNELLI SOLARI**

**FELONICA Via G. Marconi 17  
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403  
mail: em.chierici@tiscali.it**



Ermes Simili 2003

**S**i inserisce nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del centenario della nascita di Ermes Simili (1923-2023) la mostra dedicata alle "Sculture" del grande castelmassese, che ha saputo conquistarsi fama nazionale con la sua attività artistico ed ha formato intere generazioni di giovani creativi nell'arco di quarant'anni di docenza (dal 1944 al 1984) allo storico Istituto d'Arte di Castelmassa, dove egli stesso aveva compiuto i

primi studi. Diplomatosi Maestro d'Arte con Carlo Dalla Zorza al Regio Istituto d'Arte di Venezia, ha quindi ottenuto il Magistero all'Istituto d'Arte di Firenze. Fu soprattutto nel campo dell'incisione, e in special modo nella xilografia, che Simili ottenne prestigiosi premi e importanti riconoscimenti. Dagli anni '50 si dedicò quindi alla pittura ma fu la scultura ad accompagnarlo durante tutta la sua vita artistica, fin dagli anni dell'infanzia quando, da chierichetto, si dedicava a modellare piccole figurine con la cera delle candele. In breve passò all'argilla, di cui vi era grande disponibilità lungo le sponde del fiume Po, sperimentando in seguito anche il bronzo.

In mostra è documentata, attraverso una selezione di circa sessanta opere, una larga parte della produzione compresa tra gli anni Sessanta e i primi anni del nuovo secolo. Una ricerca

intima, che restituisce la memoria di un Polesine ormai perduto. Ritornano i temi cari alla poetica dell'artista, la vita dei campi, il Polesine della gente comune, la spiritualità contadina, interpretati con il realismo scarno, essenziale ed espressivo di un artista che rifiuta ogni artificio ed ingiungimento per descrivere la vita nei suoi aspetti più veri e profondi, quelli in cui il senso di comunione e del lavoro collettivo consentono di superare le fatiche di un ambiente tanto meraviglioso quanto duro da affrontare e domare. La mostra, che sarà aperta durante i giorni della fiera di San Martino al Centro Pastorale di S. Stefano da giovedì 9 novembre fino a martedì 14, sarà inaugurata sabato 11 novembre con interventi di Alfredo Sigolo, Denis Raccanelli e Vittorio Spampinato, che tracceranno un profilo della figura e della poetica di Ermes Simili.

ONORANZE FUNEBRI

**BONETTI-PINOTTI**

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

**CONCORDIA**

GROUP

☎ **0386 61939**Federica e Lisa Bonetti  
333 7653718☎ **0386 61108**Stefano Bertolani  
335 7639850Via 29 Luglio 1848, 99/A  
46028 Sermide (MN)



# i cachi

Soffice, carnoso e dolcissimo, il frutto del cachi simboleggia l'autunno.

Anzitutto i cachi sono considerati molto energetici.

Sono indicati per bambini, anziani e amanti dello sport.



## RISOTTO CACHI GORGONZOLA E NOCI

### Ingredienti x 2 persone:

180 Gr di riso Carnaroli  
80 gr gorgonzola  
25 gr di burro  
1l brodo vegetale  
200 gr di cachi morbidi  
1/2 cipolla bianca  
30 gr di noci

**Preparazione:** preparate il brodo vegetale con il dado. In una padella o una pentola mettete a scaldare metà del burro. Aggiungete la cipolla tritata finemente. Lasciatela appassire a fiamma molto bassa. Unite il riso, fatelo tostare per qualche minuto ed iniziate ad aggiungere il brodo caldo. Un mestolo alla volta. Lavate e private della pelle e dei semi i cachi. Con il coltello cercate di sminuzzare la polpa, o in alternativa aiutatevi con un mixer. Giunti quasi alla fine della cottura del riso unite i cachi. Regolate di sale. Mantecate bene e ultimate la cottura. Pochi secondi prima di spegnere il fuoco versate il burro restante e i cubetti di gorgonzola piccante. Terminate la mantecatura. Completate i piatti con granella di noci.



## POLLO AL BRANDY CON SALSA DI CACHI

### Ingredienti x 2 persone:

400 gr di petto di pollo  
2-3 cucchiaini di farina  
1 cachi  
1/4 bicchiere di brandy  
una noce di burro, olio evo

**Preparazione:** lavate e sbucciate il cachi, inseritelo nel bicchiere alto del frullatore a immersione e frullatelo. Versate un filo d'olio per rendere la crema più fluida. Nel mixer tritate grossolanamente le nocciole e i pistacchi. Teneteli da parte. Tagliate il petto di pollo a bocconcini e infarinateli. In un wok, fate scaldare due cucchiaini d'olio e fate sciogliere una noce di burro. Quando ben caldi, aggiungete i bocconcini di pollo e fateli cuocere per circa 6 minuti da ambo i lati. Salate e pepate. Aggiungete il brandy nel wok e fatelo incendiare. Una volta che la fiamma si è esaurita (e quindi l'alcool evaporato), aggiungete qualche fogliolina di timo, fate cuocere ancora uno o due minuti. Nel frattempo fate scaldare la salsa ai cachi in un padellino. Versate un cucchiaino di salsa ai cachi sul piatto, posatevi sopra i bocconcini di pollo, spolverate col trito di nocciole e pistacchi, guarnite con qualche rametto di timo.



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



*il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Una trentina di anni fa incontrai alcuni compaesani reduci della seconda guerra mondiale con il personale desiderio di ascoltare i racconti di ognuno di quel terribile periodo. Mi ripromisi che avrei tenuto per me le loro testimonianze come un ricordo prezioso e perpetuo. Purtroppo oggi il mostro scellerato della guerra si è di nuovo ridestato. Tante sono le voci che da ogni parte del mondo si alzano ad invocare la pace; il dare voce alle voci di quei miei cari compaesani mi è sembrata la miglior esortazione a farci strumento di divulgazione, per quanto piccolo, della loro ineffabile testimonianza che grida ancora più forte: basta a tutte le guerre.

## SERMIDESI IN DIVISA UMBERTO ZANIBONI (CLASSE 1921)



UNA COLONNA CORAZZATA DELL'ARMATA ROSSA DURANTE UNA SOSTA IN UNA CITTADINA DELLA GERMANIA ORIENTALE, PRIMA DI RIPRENDERE L'AVANZATA VERSO BERLINO

♦ Risultato rivedibile alla visita militare di leva della mia classe, l'anno dopo, nel maggio del 1942 sono invece stato dichiarato abile ed inquadrato nel 232° reggimento fanteria di stanza a Bolzano, rimanendovi a svolgere i compiti di presidio fino al 8 settembre 1943. In libera uscita con alcuni commilitoni, nel tardo

pomeriggio abbiamo ascoltato l'annuncio radiofonico dell'armistizio pronunciato dal Maresciallo Badoglio. Rientrati in caserma abbiamo chiesto spiegazioni ai nostri ufficiali che però ci hanno dato risposte vaghe e confuse. Poco dopo le undici di sera di quello stesso giorno io ed una parte degli effettivi del

reggimento siamo mandati ad effettuare dei giri di ronda per la città, ma in un modo stranissimo, incredibile: ci viene consegnato il fucile modello 91 d'ordinanza ma senza carucce. Dopo un paio d'ore trascorse in una città deserta, rientriamo ma troviamo il portone di ingresso chiuso e proprio lì, siamo raggiunti da

alcune raffiche di mitra che falciano quasi tutti i miei compagni. Mi sono salvato soltanto perchè lì vicino c'era un fossato nel quale mi sono buttato d'istinto. A sparare alle nostre spalle era stato un plotone di tedeschi che hanno poi raccolto me ed i pochi superstiti caricandoci sui loro autocarri e portandoci in un'altra caserma



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICA RITA

Via Mameli 49 - Sermide - tel. 0386 62681

in periferia, già sottratta con la forza ai nostri bersaglieri. Due giorni dopo siamo stati condotti alla stazione ferroviaria dove c'erano radunati almeno altri duemila soldati italiani. Siamo stati caricati su un convoglio formato da molti carri bestiame: eravamo circa una cinquantina d'uomini su ogni carro, senza cibo né acqua e dopo un paio di giorni siamo arrivati a Vienna, in un campo di raccolta alla periferia della città. Ci siamo stati per oltre due settimane, senza fare nulla e mangiando soltanto una minestraccia con dentro poche rape e che sapeva di marcio. I primi giorni di ottobre abbiamo cominciato a lavorare in una fabbrica di apparecchi radio, insieme a molti civili francesi deportati gli anni precedenti coi quali abbiamo subito fraternizzato; le mansioni da svolgere non erano pesanti, il trattamento riservatoci dalle guardie tedesche era severo ma sopportabile. Siamo stati qui un anno intero e poi, improvvisamente, verso la fine del mese di ottobre del 1944, i tedeschi ci hanno trasferiti a Prellerchirken, una cittadina vicina al confine con l'Ungheria occupata. Siamo stati alloggiati a piccoli gruppi nelle fattorie di quelle terre, obbligati alla costruzione di opere statiche campali anticarro. Scavavamo con badili,

picconi e vanghe dei lunghi fossati, profondi almeno tre metri: era un lavoro durissimo, massacrante, perchè a poca profondità incontravamo già grosse pietre e massi, da rimuovere e portare in superficie a forza di braccia. Finito il lavoro rientravamo nelle fattorie e, mangiato quel poco che trovavamo, ci buttavamo sulle brande stravolti e sfiniti. I militari tedeschi ci hanno sempre lasciato una certa libertà di movimenti ma nessuno di noi ha mai tentato una sola volta di fuggire perchè ci sentivamo spaesati, sperduti in quei luoghi così desolati e lontani da casa nostra e senza conoscere nemmeno una parola della lingua del posto.

A partire da metà febbraio 1945, quasi tutte le notti, sentivamo provenire da est il rombo delle cannonate ed affacciandoci alle finestre ne vedevamo i bagliori sempre più alti all'orizzonte. Non sapevamo niente sullo svolgimento della guerra, ma abbiamo intuito ed anche tanto sperato che l'esercito sovietico stesse avanzando verso di noi. Una mattina di metà marzo i tedeschi non sono più venuti a scortarci al lavoro, lasciandoci completamente in balia del nostro destino. Molti miei compagni di prigionia sono rimasti in quelle zone mentre invece io e parecchi altri ab-

biamo deciso di stare insieme, incamminandoci verso Vienna, raggiunta dopo un paio di giorni. Ci siamo diretti al campo dove eravamo stati internati un anno e mezzo prima trovando la fabbrica abbandonata ed in completo degrado. Vi abbiamo incontrato però molti dei civili francesi nostri vecchi compagni di lavoro i quali ci hanno sistemati alla meglio nei rifugi antiaerei nei sotterranei dello stabilimento. Abbiamo vissuto d'espediti fino al 7 aprile, giorno del mio compleanno che non dimenticherò mai più perchè ho creduto davvero di morire! Mi trovavo fuori dal rifugio ed in lontananza ho visto numerosi uomini che si aggiravano per i capannoni semidistrutti e le officine devastate. Credendo che fossero tornati i tedeschi, sono subito rientrato per avvisare i miei compagni e prepararci a fuggire. Ma pochi istanti dopo, la porta è stata abbattuta e sono entrati parecchi uomini, con i mitra puntati, rinvolti in pesanti pastranoni e con la stella rossa sull'elmetto. Avevano una grinta terribile e ci hanno sbattuto tutti con le spalle al muro: alcuni di loro ci hanno subito perquisiti e poi fatto lo stesso con il nostro povero rifugio. Finita l'operazione, hanno abbassato le armi e parlottato brevemente tra di loro; poi sono usciti

tutti, unendosi ad altri soldati russi che sopraggiungevano e completavano il rastrellamento della ex fabbrica e delle aree adiacenti. Il giorno dopo siamo stati raggiunti da altri militari dell'esercito sovietico che ci hanno dato molti generi alimentari, consegnato una specie di libretto lasciapassare ma ci hanno sloggiato da lì ed imposto di metterci in marcia nella direzione opposta a quella dell'avanzamento dei loro reparti. Abbiamo camminato per giorni e giorni ma lungo le strade incontravamo soltanto le colonne motorizzate dell'Armata Rossa che avanzavano verso ovest. Gli ultimi giorni di aprile siamo alla fine arrivati nelle vicinanze di Budapest, fermandoci in un grande campo di raccolta dove si trovavano molti ex prigionieri di guerra dei tedeschi provenienti da mezza Europa. I russi ci hanno trattato abbastanza bene perchè il vitto era passabile, talvolta sovrabbondante e noi non facevamo praticamente niente tutto il giorno. Verso la fine di luglio è incominciata l'operazione di rimpatrio ed alla fine del mese siamo giunti a Linz, dove i militari russi ci hanno consegnati agli americani. Siamo stati lavati, disinfestati dai pidocchi ed infine, ai primi di settembre, ho fatto fatto ritorno a casa mia a Porcara.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

**Ostiglia il martedì**

**Sermide il venerdì**

**Villa Bartolomea**

**il giovedì**



# coop

## Alleanza 3.0

**SERMIDE (Mantova)  
Via dei Cipressi 11**

# CARLO COTTARELLI INCONTRA GLI STUDENTI DEL GALILEI DI OSTIGLIA

Mercoledì 25 ottobre, l'Istituto Superiore Galileo Galilei di Ostiglia ha avuto il piacere e l'onore di poter ascoltare una conferenza focalizzata sull'economia e sulla situazione economica italiana tenuta dal Professor Carlo Cottarelli, studioso illustre, economista, saggista e professore presso l'Università Bocconi di Milano

♦ Riprendendo brevemente, ma in maniera esauriente, tutta la storia dell'economia italiana, Cottarelli ne ha approfondito in maniera particolare gli aspetti contemporanei, delineando una rappresentazione fedele e netta del nostro panorama economico, caratterizzato da periodi di crescita e di profonda difficoltà.

Il professor Cottarelli si è, infatti, concentrato in modo particolare sul periodo successivo all'introduzione dell'Euro in Italia, scelta compiuta superficialmente, a suo parere.

Lo Stato Italiano, chiara-

mente impreparato ad accogliere questa novità, insieme a Spagna, Portogallo e Grecia, non ha preso in considerazione che l'introduzione di un nuovo sistema monetario avrebbe dovuto essere seguita da un innalzamento dei salari: ciò ha provocato un aumento del debito pubblico e una crisi profonda per l'economia italiana.

Infatti, dal 2002, anno del cambiamento di valuta, l'Italia ha perso competitività sul panorama del mercato estero, indebitandosi profondamente con l'Est, e subendo due crisi che hanno travolto la penisola: quella del 2009, e la seguente nel 2012.

In seguito a queste due grandi depressioni, che hanno causato una forte crisi edilizia, oltre che economica, durante la pandemia mondiale del Covid, si è corso il rischio di incorrere in una terza crisi che è stata fortunatamente sventata consentendo fortunatamente esiti diversi.

La ragione cruciale per cui l'Italia è riuscita a far fronte a questa terza depressione economica sono stati gli importanti finanziamenti forniti dalla Banca Centrale Europea (in totale 195 miliardi).

Il nostro Paese, tuttavia, a differenza di quanto avvenuto in altri stati europei, non ha cambiato il suo approccio economico per non rischiare un aumento del debito pubblico, ma ha unicamente usufruito di questo denaro, spesso in maniera errata.

Di conseguenza si sono verificati ulteriori danni per l'economia: ad esempio, l'introduzione del bonus edilizio del 110% ha portato a un rincaro dei prezzi, sfociato in una tremenda inflazione, mentre sono stati dimenticati settori



# IL VESCOVO MARCO BUSCA AL GALILEI

Un incontro edificante e importante

che andavano maggiormente protetti come la sanità e le industrie di produzione, le prime oberate di lavoro, le seconde costrette a chiudere senza finanziamenti.

Come già accennato precedentemente, la perdita del valore monetario ha causato un rincaro dei prezzi del 10% e una staticità a livello salariale.

Il rallentamento economico determinato da questa situazione è stato affrontato tramite il PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale cerca di aumentare la produttività del lavoratore attraverso maggiore affluenza di capitale da investire nella modernizzazione dei macchinari, ma al momento gli esiti sono ancora in via di definizione.

Con una finestra verso la più recente attualità, si è concluso il discorso illuminante del professor Cottarelli, il quale ha risposto ad alcune domande poste dai ragazzi riguardanti il versante economico che si profila nel mondo scolastico e se l'economia sia in qualche modo collegata anche alla condizione demografica vigente in Italia: il piano economico, come ci riporta Cottarelli, è profondamente segnato dall'invecchiamento della popolazione che crea un dislivello tra la manodopera entrante nel mondo lavorativo e quella che lo sta lasciando; fenomeno messo ancor più in discussione dall'esosità delle tasse universitarie che spesso portano a lasciare gli studi, e a una netta bassezza degli stipendi di coloro che sono laureati e specializzati.

Seppur profilando un panorama non del tutto positivo, così si è concluso il discorso di Carlo Cottarelli, la cui saggezza, perizia di conoscenze e gentilezza sono rimaste impresse nell'anima di ciascuno di noi.

Non possiamo che definirci entusiasti e onorati di quest'incontro che ci ha dato la possibilità di crearci un'idea del presente per saper affrontare meglio il futuro.

❖ Il 27 Ottobre, presso l'Istituto Galileo Galilei di Ostiglia, si è tenuto un incontro con Marco Busca, Vescovo della Diocesi di Mantova. I ragazzi del Galilei hanno avuto modo di confrontarsi con il Vescovo su questioni rilevanti come l'importanza di ricoprire un'alta carica ecclesiastica, ma anche tematiche attuali relative al mondo dei giovani.

L'incontro è iniziato con una breve introduzione del Vescovo a cui, successivamente, i ragazzi hanno posto diverse domande.

**Quali sono le sue emozioni e quali sono i momenti più belli per un Vescovo?**

Il Vescovo ha risposto di essere grato quando è in grado di aiutare le persone nel momento del bisogno e che agire per creare un mondo migliore lo rende riconoscente dei benefici che il suo ruolo può portare nella vita delle persone.

In seguito, spostata l'attenzione sui ragazzi, ha dichiarato che gli adulti dovrebbero instaurare con gli adolescenti un rapporto fondato sul dialogo e sulla comprensione, in particolare oggi dopo che il periodo del COVID li ha resi più sensibili e ha creato un'umanità intrisa di fragilità.

Il Vescovo, inoltre, ha consigliato ai ragazzi di cercare aiuto negli altri e capire la propria vocazione attraverso la ricerca di se stessi. Ha affermato che i futuri adulti non dovrebbero vivere solo per il lavoro ma anche per i loro interessi, cercando di trovare un giusto equilibrio per realizzare la loro felicità. I ragazzi, da parte loro, dovrebbero trovare il coraggio di confrontarsi con gli



adulti e cercare di essere attivi; la vita è divisa in stagioni, non bisogna aspettare troppo per decidere o agire, ma vivere l'attimo.

L'attenzione si sposta poi sulla religione e gli studenti pongono diverse domande.

**Rispetto agli altri credo religiosi, in che cosa si differenzia il cristianesimo?**

Il vescovo ha risposto che Dio si fa conoscere poiché Cristo è dentro l'uomo e non toglie, ma dà libertà, non impone limiti. Ha affermato che esiste una vocazione di Dio per ogni persona, ma allo stesso tempo il cristianesimo è un'esperienza comunitaria. Ha sottolineato anche che per i ragazzi di questa generazione è complicato dimostrare la propria fede, perché essa, secondo il loro punto di vista, viene considerata un impegno e una limitazione da deboli.

**Lei ha mai avuto dubbi sulla sua fede?**

Il Vescovo ha risposto che mille problemi non fanno un dubbio, affermando di aver superato innumerevoli ostacoli nella sua vita senza aver mai dubitato della fede. Ha dichiarato che i giovani devono avvalersi del lusso di poter dire di essere credenti ed avere

più coscienza del proprio valore.

**Come possiamo sconfiggere il male che facciamo, subiamo e vediamo intorno a noi?**

La risposta è giunta con la seguente metafora: il diamante chimicamente è uguale al carbone, ma il carbone diventa diamante se esposto alla luce, insegnando che un'esperienza negativa rimane, ma può cambiare di significato. Le persone sbagliano a cancellare gli errori, dovrebbero invece riflettere, costruire, crescere sulla base di questi.

**Come essere fedeli a sé stessi?"**

Il Vescovo ha dichiarato che bisogna sviluppare una propria personalità senza bruciare le tappe e per fare ciò occorre tempo. Inoltre, ha consigliato di cercare dei buoni "maestri" che fungano da modello, invitando però a rimanere fedeli a sé stessi.

L'incontro, a cui ha partecipato anche una rappresentanza dell'Istituto Greggiati, si è concluso con i ringraziamenti al Vescovo Marco Busca da parte della Dirigente del Galilei, Lucia Scolaro, per quest'incontro così edificante e importante.

# REPORTAGE DAI “VIAGGIATORI” DI SERMIDIANA

LONDRA  
non tradisce mai... turisticamente parlando.  
E vale un soggiorno a Natale!

Questa città rimane avvolta da un grande fascino, aldilà delle scelte politiche, e resta una delle città più visitate d'Europa; amata per le bellezze architettoniche che la contraddistinguono, i parchi, i musei e gli eventi culturali ma anche, o soprattutto, per la vitalità dei suoi quartieri e il suo carattere cosmopolita.

## I QUARTIERI

### CLASSICI

Per ottimizzare un eventuale primo tour i nostri viaggiatori ci hanno fornito una guida ragionata su cosa vedere nei più noti quartieri di Londra.

### Il West End

Ci indicano in particolare la zona del West End che comprende più quartieri, tra cui Soho, Covent Garden, Chinatown, Theatreland, Bloomsbury e Westminster. Qui si trovano molti dei luoghi, degli edifici e dei musei più iconici di Londra. Soggiornando in questa zona si hanno i principali punti di interesse a pochi passi ed è inoltre piena di teatri, bar, ristoranti... Ma, è un po' cara!

Più in particolare:

**SOHO** ospita luoghi importanti come Piccadilly Circus e la Royal Academy of Arts, la

più antica scuola d'arti britannica. Nel quartiere si organizzano eventi di ogni tipo, da festival musicali a mostre d'arte.

**COVENT GARDEN**, con l'omonima piazza e il mercato coperto è una delle mete più ricercate ed eleganti, animata al tempo stesso da artisti di strada. Celebre anche per i suoi teatri tra cui la Royal Opera House.

**CAMDEN TOWN**: per chi ama la musica punk e i graffiti è il quartiere giusto: ricco di negozi di musica e oggetti di ogni tipo. Una delle zone che catapultano il turista nello spirito underground di Londra.

**BLOOMSBURY** è il quartiere intellettuale di Londra, in cui ha sede il British Museum. Attrattivo per lo stile elegante tra edifici vittoriani giardini e viali, Bloomsbury ospita la piazza alberata più grande di Londra, Russel Square.



SOPRA:  
UN'IMMAGINE DI COVENT GARDEN  
CHE NON TUTTI SANNO ESSERE  
L'ANTICO CHIOSTRO DEL CONVENTO  
DELL'ABBZIA DI WESTMINSTER

A SINISTRA:  
UN BEL NOTTURNO  
DI WESTMINSTER BRIDGE

**Il South Bank: il miglior quartiere per l'arte e la cultura**  
Il South Bank, tra Westminster Bridge e Tower Bridge, lungo il Tamigi, è un centro culturale da non perdere con spazi dedicati alle performance come lo Shakespeare's Globe e il Southbank Centre oltre alla Tate Modern. Bar e ristoranti sono diffusi ma per una vera esperienza gastronomica, me-



glio scegliere tra le bancarelle con cibo fatto al momento al Borough Market

**Kensington: fra i migliori migliori quartieri museali**

Kensington è tra i quartieri più belli di Londra con tre grandi musei: il Victoria & Albert, il Natural History Museum e il Science Museum. Tutto questo fra palazzi d'epoca e parchi splendidi come Hyde Park e i vicini Kensington Gardens. Dopodiché si può fare shopping a Knightsbridge per ritrovarvi gli imponenti Harrods e Harvey Nichols.

**THE GHERKIN, IL GRATTACIELO DALLA FORMA A PROIETTILE, IN VETRO E ACCIAIO, SIMBOLO DELLA MODERNA ARCHITETTURA DI LONDRA**



**La City: il miglior quartiere per scoprire la storia di Londra**

Nonostante le dimensioni ridotte, la City (Square Mile) abbonda di attrazioni: la Torre di Londra, il Museum of London e la Saint Paul's Cathedral. Poche persone vi vivono comunque; infatti si svuota alla sera e nei fine settimana.

Da vedere inoltre: West London e Notting Hill, i quartieri dei mercatini dell'antiquariato con l'iconico mercato di Portobello Road. E Shoreditch in cui si va dalla street art alle piccole gallerie d'arte, con negozi vintage e artigianato. Numerosi i bar e i locali notturni, uno dei quartieri più creativi e originali.

## Fra le mete di chi si appresta a visitare Londra, come in ogni metropoli, c'è molto di più da scoprire oltre ai luoghi più famosi



UN'ECCENTRICA SCULTURA NEL COLORATO QUARTIERE DI NEAL'S YARD

### COSA VEDERE A LONDRA DI INSOLITO

**Neal's Yard nel quartiere di Covent Garden**

Uno dei quartieri più famosi di Londra, ossia Covent Garden, nasconde tra i suoi vicoli Neal's Yard, l'angolo più colorato di tutta la città. In origine era un'area rifiuti, poi recuperata e trasformata in quello che viene definito un "arcobaleno a cielo aperto". Grazie all'intervento di N. Saunders il vicolo fu salvato dalla demolizione e lo stesso Saunders aprì in quegli anni un negozio di alimenti integrali. A oggi, ancora aperto pare che sia il negozio più famoso di formaggi di tutta Londra.

**Il quartiere Myfair**

Un luogo tra i più "pittoreschi e raffinati" di Londra che, considerato un tempo una zona malfamata, venne poi recuperato. Vi si trova St. Molton's Lane, una strada pedonale che ospita il museo Hendel & Hendrix dedicato al compositore Hendel, che



**Aperti dal lunedì al sabato e domenica mattina**

**AZIENDA AGRICOLA De Vincenzi Giuliana e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

→ visse in questa abitazione nel '700, e a Jimi Hendrix che visse per un periodo nell'appartamento accanto 250 anni dopo. Myfair è noto inoltre per il mercato che ha luogo nella chiesa sconsacrata di St.Mark: si sviluppa su quattro piani con vari angoli e specialità anche italiane; nella cripta è stata ricavata una cantina. Alle spalle del mercato inoltre si trova il Brown Hart Gardens, un giardino terrazzato rialzato, a sud di Oxford Street, in uno spazio che prima era una centrale elettrica.



BARCHE-CASE GALLEGGIANTI LUNGO UN CANALE DELLA LITTLE VENICE LONDINESE. IN ALCUNI CASI TRASFORMATE IN VERI E PROPRI LOCALI



**A** Natale la città offre uno sfoggio invitante di allestimenti e luci: Regent Street, strada iconica, è quella in cui è nata la tradizione delle illuminazioni; l'accensione, già a metà novembre, e gli allestimenti coinvolgono tutta la via con molti intrattenimenti dal vivo. Ad Oxford Street (il cui tracciato ricalca l'antica strada romana, uno dei principali assi della Britannia) i giochi di luce sono accompagnati da musica e spettacoli. A Carnaby Street, nota per lo stile eccentrico, le luci natalizie sono sempre originali e creative. A Trafalgar Square, altro luogo iconico, l'accensione dell'albero di Natale è una tradizione amata, agli inizi di dicembre. Covent Garden si conferma come luogo di fascino per l'atmosfera natalizia con negozi decorati e spettacoli di strada.

### Little Venice e Regent's Canal

Ai primissimi posti della lista dei luoghi insoliti da vedere di Londra, ci dicono, c'è Little Venice, ossia la "Piccola Venezia" londinese: quasi surreale per essere in una delle metropoli più grandi e caotiche d'Europa. Little Venice è a Nord di Paddington, dove si trova un bacino acquatico triangolare formato dall'incrocio tra il Regent's Canal e il Gran Union Canal. Un quartiere nascosto e tranquillo di Londra, meno noto ma da quando è stato scoperto è molto più frequentato. Qui l'acqua la fa da padrona, assieme alle tante barche colorate ormeggiate che ospitano abitazioni, locali e negozi che, forse, ci ricordano più Amsterdam che Venezia. Un luogo che fu costruito durante il XVIII secolo come soluzione al trasporto delle merci e al commercio estero. La rivoluzione industriale spostò poi l'attività sulle rotaie e i canali furono così trascurati, fino al 1962 quando fu ripristinata la loro bellezza. I canali sono ad oggi divenuti luoghi per gite e tempo libero.

### Camden Market

Da Little Venice è consigliatissima una passeggiata di circa 4 km che costeggia il Regent's Canal fino a raggiungere Camden Market. Camden Market, nel cuore di Camden Town, è costituito da diversi mercati distinti che ne formano di fatto uno solo. E' un'attrazione turistica molto affollata: la visita è un'esperienza tra vestiti stra-usati, mobili vari tra cui molti orientali, lampade, vecchi dischi, oggetti improbabili e, soprattutto, la "varia umanità" che caratterizza questa curiosa parte di Londra, molto... "vivace"!



LA CENTRALE A CARBONE BATTERSEA POWER STATION. UN ESEMPIO DI RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE: HA BRUCIATO CARBONE PER GENERARE FINO A UN QUINTO DELL'ELETTRICITÀ NECESSARIA PER LONDRA, COMPRESI BUCKINGHAM PALACE E IL PARLAMENTO. ORA È UN CENTRO MULTIFUNZIONALE CON NEGOZI, RISTORANTI, SPAZI PER IL BENESSERE E IL TEMPO LIBERO, PIÙ DI 250 RESIDENZE E UN ASCENSORE PANORAMICO IN VETRO CHE SALE ALL'INTERNO DI UNA DELLE CIMINIERE

TANTI AUGURI  
DI BUONE FESTE!



## Farmacia Fajoni

tel 0386 61013 - [www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)  
Sermide (MN) [info@farmaciefajoni.it](mailto:info@farmaciefajoni.it)

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

... pensieri, parole, riflessioni, condivisioni,  
affermazioni, comprensioni e altro dal web...



OMAR PEDRINI 35 - DAI TIMORIA A OGGI:  
GOODBYE ROCK'N'ROLL  
Foto di Davide e Tania

### Il monologo di Omar Pedrini

ex cantante dei Timoria a "Le Iene"

**N**ella mia vita c'è sempre stata la musica - esordisce Omar Pedrini - e in fondo alle mie mani una chitarra. Io e lei insieme in gita scolastica, la prima band al liceo, il palco di Sanremo a poco più di vent'anni e la conquista del primo disco d'oro del rock alternativo con i miei Timoria» «La vita non mi ha fatto mancare niente: le soddisfazioni dei concerti - prosegue il cantante bresciano - la popolarità e le sue sfumature, eccessi compresi. Ma sono sopravvissuto a 35 anni di rock and roll e soprattutto a sette operazioni cardiovascolari per un cuore malandrino. Il mio dramma - spiega Omar Pedrini - è iniziato ancora una volta a Sanremo, nel 2004. In un battibaleno sono passato dalla felicità per il premio del miglior testo alla paura di morire. Eppure, tra un ospedale e l'altro, ho sempre cercato di fare musica, di non concedermi una resa, mai. Sono stato capace di fare delle mie cicatrici, la mia forza e la mia bellezza. Ma so anche che in questi anni complessi, dopo quattro interventi al cuore e un suocero cardiocirurgo, succede solo a me (ride, ndr), mi impongono di prendermi una pausa. E infine il cantautore bresciano ha annunciato l'ultima tournée: «Non voglio andarmene senza salutare. Prima voglio fare un ultimo giro di rock and roll, un'ultima tournée ancora insieme alla mia chitarra elettrica e al mio pubblico. Dopo tornerò a fare il contadino nella mia campagna in Toscana tra gli spiriti etruschi, gli ulivi e la vigna. Ma prima voglio bere e brindare insieme a voi, come si beve un grande vino, un ultimo sorso di felicità. Naturalmente, alla mia salute».

## “SONO SOPRAVVISSUTO A 35 ANNI DI ROCK AND ROLL”

Omar Pedrini nasce a Brescia il 28 maggio 1967. Si fa conoscere nell'ambiente musicale per essere il leader dei Timoria dagli esordi alla pausa a tempo indefinito annunciata dal gruppo nel 2003. Numerose, comunque, le sue attività esterne alla band, a partire dalla direzione artistica dal 1997 del Brescia Music Art, festival della contaminazione tra le arti.

Il suo esordio solista è del 1996, con BEATNIK, pubblicato quando la sua band è in piena attività. Nel 2004 esce VIDOMAR, anticipato dalla partecipazione a Sanremo con il brano "Lavoro inutile".

Nel giugno 2004, alla vigilia del tour, Pedrini subisce la rottura di un aneurisma e viene ricoverato e operato d'urgenza. La convalescenza della malattia lo allontana dalle scene per qualche tempo: ricomincia a occuparsi di musica nel 2005, apparendo in festival estivi, e dirigendo il festival Valtrompia MUSIC Art.

Dopo essersi impegnato in attività parallele (autore televisivo, docente presso il Master in Comunicazione Musicale dell'Università Cattolica), Omar si riavvicina alla musica suonata nel 2006, iniziando a lavorare ad un nuovo disco. PANE, BURRO E MEDICINE vede la luce nel maggio 2006, pubblicato dalla storica etichetta Carosello.

Nel 2009 realizza una canzone per la colonna sonora del film di Pupi Avati "Il figlio più piccolo" in cui interpreta anche un cameo. Il 23 giugno 2010 esce un nuovo album intitolato LA CAPANNA DELLO ZIO ROCK, una sorta di raccolta con due inediti. A tre anni di distanza esce CHE CI VADO A FARE A LONDRA?, uscito a gennaio 2014 e anticipato dal singolo omonimo. Negli anni recenti Omar si è impegnato a portare ancora in giro per l'Italia la musica dei Timoria e quella dei suoi album da solista. Nel 2021 è stato operato d'urgenza per la terza volta al cuore. Un momento di difficoltà a cui ha fatto seguito un altro doppio intervento nel 2023, anno dell'uscita del suo nuovo album in studio, SOSPESO.

Omar è stato ospite al Capitol Multisala di Sermide nel 2018 in occasione della presentazione della sua biografia scritta dalle mani di Federico Scarioni, l'incontro si è scaldato al suono delle magiche chitarre di Omar Pedrini e Enrico Zapparoli, grandi amici nella vita e ottimi musicisti nell'arte. Nell'occasione l'artista ha ricevuto simbolicamente le "chiavi della Città di Sermide" dal sindaco Mirco Bortesi.



ENRICA E OMAR



## IMPARIAMO DAI FUNGHI

Per conoscerli abbiamo chiesto al dr. Andrea Daprà, grande esperto ed appassionato micologo della Val di Fiemme, di raccontarci qualcosa su di loro



DR. ANDREA DAPRÀ

Da buon montanaro amo i funghi fin da quando ero bambino. Mio zio era responsabile della magnifica Comunità di Fiemme, una proprietà collettiva di 20.500 ettari di boschi, divisi in sezioni, ove ogni 10 anni si registravano i tipi di piante presenti ed i loro tassi di crescita, garantendo una rendita senza depauperare il patrimonio. Tutte le estati del liceo ho fatto il "Capotessera" misurando boschi ed incontrando funghi, poi mi sono messo a studiarli in modo serio, prima con il corso di micologo poi con l'infinito percorso della micologia radicale.

I Funghi sono gli esseri più potenti che esistano al mondo e, come tutti i potenti, vivono

nascosti e quando si fanno vedere, vogliono sempre qualcosa.

Hanno dimensioni variabili, da unicellulari come i lieviti, a esseri molto più grandi che arrivano a coprire anche molti ettari, sono qui, sul pianeta terra, da 3 miliardi di anni, facendo ricerca e sviluppo senza laboratori, direttamente sul campo; si può asserire che sono stati le radici

delle prime alghe emerse dai mari alla ricerca dell'anidride carbonica, ed ancora oggi sono in grado di collaborare con loro nei licheni.

La decomposizione molecolare è una delle attività che sanno fare meglio, infatti sono gli addetti al riciclo della natura, ma sanno anche costruire molecole complesse uniche nel loro genere, esistono dei funghi nel sottosuolo, i Glomeromiceti che, possiamo arrivar a dire, fanno propeio i contadini.

La gran parte delle piante dei boschi sono micorizzate con loro, perché il micelio dei Glomeromiceti essuda la Glomulina, una proteina non idrosolubile, che dissoda il terreno favorendo la propagazione delle radici.

I Funghi sanno.

Mediante gli apici ifali, esercitano pressioni superiori a 30 atmosfere, in grado di perforare anche i polimeri più duri inventati dall'uomo; alcuni funghi si sono specializzati perfino a controllare le menti di animali e insetti con composti chimici in grado di sostituirsi ai loro neurotrasmettitori. Sanno risolvere labirinti alla ricerca di nutrienti senza infilarsi nei veicoli ciechi, possono comportarsi da eterotrofi, a volte simbiotici, a volte parassiti, endofiti, epifiti, talvolta saprofiti, ma le ultime scoperte li hanno mostrati capaci di autotrofismo. Nel reattore di Chernobyl, sono stati trovati funghi capaci di realizzare la radiosintesi, in alternativa alla fotosintesi, ossia usare l'energia delle radiazioni gamma, sopravvivendo ad esse, per

produrre molecole simili agli zuccheri. Sono talmente abili a relazionarsi con il resto dei viventi, che spesso questi nemmeno si rendono conto di fare esattamente ciò che i funghi vogliono.

Da oltre 10mila anni chiediamo loro aiuto per la fermentazione alcolica di birra e vino o per la lievitazione del pane e, in cambio, li coltiviamo con la pasta madre. Sono i principali nemici dei batteri e noi sfruttiamo molte delle molecole che loro producono, che chiamiamo antibiotici, per combatterli come la nota Penicillina. Sempre casualmente abbiamo scoperto che sono in grado di produrre sostanze immunosoppressori, come la Ciclosporina, che usiamo per contrastare il rigetto nei trapianti. Alcuni funghi sono in grado di combattere un fe-



COMUNITÀ MICOLOGICS IL MICELIO CHE PERMEA IL SOTTOSUOLO ED I SUOI FRUTTI



BOLETUS EDULIS

no meno molto preoccupante da noi causato attraverso l'uso smodato ed improprio degli antibiotici che è l'antibiotico resistenza.

Empiricamente si è scoperto che sanno proteggere i nostri organismi dal cancro. In Giappone più di 20 anni fa si sono condotti studi per comprendere come il fungo ShiTake riuscisse a proteggere il colon dalla insorgenza di tumori, avendo notato che in alcune zone del paese, dove si consumava abitualmente questo fungo, il problema fosse praticamente assente. Si è scoperto che, all'interno del fungo, è presente una molecola in grado di contrastare l'insorgenza della malattia.

I funghi hanno capito.

I funghi hanno capito che la caratteristica più importante



AMANITA MUSCARIA

per un essere vivente nel processo evolutivo, non è essere il più forte, il più bello, il più veloce, il più mimetico, ma piuttosto la capacità di essere fortemente collaborativo, comprendendo che il mondo funziona per ecosistemi all'interno dei quali i viventi mettono a disposizione le loro capacità per garantire migliori chances a tutti i partecipanti. Nei boschi, ad esempio, garantiscono il riciclo, il recupero dell'acqua, il benessere del sottosuolo e gli scambi di carbonio - azoto che avvengono quotidianamente nelle foreste e, soprattutto, hanno capito che il kit di sopravvivenza principale su cui scommette in natura è la biodiversità.

Infatti i funghi sono l'emblema della biodiversità con quasi tre milioni di specie.

Il rapporto fra specie di funghi presenti su pianta è di uno a sei.

In sintesi, ciò che propongo, è semplicemente di imparare da loro qualcosa di astratto, ossia di fare "Biomimesi comportamentale", che non è altro che il superamento della visione egoistica tipicamente umana per cui ogni cosa deve essere un business, cioè creare profitto per qualcuno, an-

che a scapito di altri. Imparare e fare nostro quindi il modello collaborativo che i funghi ci propongono:

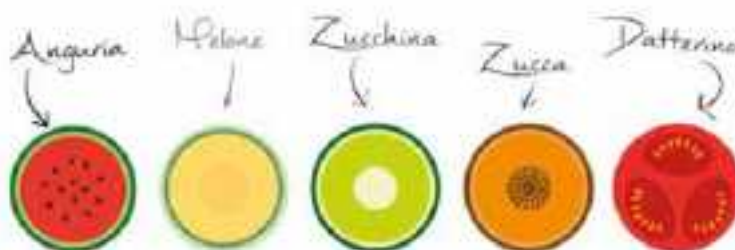
- Collaborare sempre, e laddove la collaborazione manca, cercarla in tutti i modi.
- Rispetto assoluto per l'ambiente e per le risorse.
- Rispetto assoluto per la biodiversità.
- Praticare la reciprocità.



ESPERIENZE SUL CAMPO

# Lorenzini NATURAMICA

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco: Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

# PICK-UP CHE PASSIONE!

Da sempre il pick-up rappresenta negli USA una scelta ovvia per chi vuole un'auto che sia perfetta per il lavoro e la famiglia grazie alla loro robustezza, alla possibilità di caricare cose, tante cose, il prezzo non eccessivo e il V8 di cui spesso sono dotati.

Uno di questi è lo Chevrolet Silverado, il pick-up perfetto per tutti i veri fan di Donald Trump: ha un grosso motore V8, un rumore che sa di libertà ed è una vera e propria lode allo Zio Sam. All'interno poi ha tutto lo spazio che volete per il vostro fucile e le birre rigorosamente Budweiser, mentre il cassone è sufficientemente capiente per trasportare l'or-



so o l'alce che avete appena cacciato. Ecco cosa interessa al proprietario di un classico Chevrolet Silverado prove-

niente da Huston, Texas. Ma quello di cui parlerò non è un comune Silverado: è lo ZR2.

Lo ZR2 ha tutte le qualità tipiche di un pick-up ma con la differenza che, una volta saliti a bordo, si ha la sensazione di stare più su una berlina che su, come lo chiamerebbero negli USA, un furgone.

Questo Chevrolet Silverado ZR2, che è possibile acquistare da Fioravanti Motors a Castelmassa (RO) al prezzo di circa 98.000 \$, ha degli interni ben rifiniti in pelle, fari a matrice LED, la strumentazione dietro al volante completamente digitale e lo schermo centrale è il più grande tra tutti i pick-up esistenti, ben 13,4 pollici. Da qui è possibile ge-

stire la navigazione, contenuti multimediali, integrazione con lo smartphone, tutte cose che il guidatore americano medio non ha idea di cosa siano. Lo ZR2 ha la terra battuta come habitat naturale e, come ogni mezzo off-road che si rispetti, è dotato di molti accorgimenti per la guida fuoristrada. Ad esempio, ha 10 telecamere esterne con la funzione non solo di darvi una mano nel parcheggio, già abbastanza difficile a causa degli oltre 20 foot di lunghezza, ma soprattutto per controllare la presenza di ostacoli intorno a voi e letteralmente passarci sopra, senza la paura di graffiare la vernice o rimanere impantanati. A tal proposito allo





[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386 62201 - [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)



ZR2 hanno pensato di aggiungere un rinforzo nel paraurti anteriore in modo da tenere al riparo le parti più sensibili della vettura, una sorta di sospensorio in pratica. Ha inoltre dei ganci da traino rossi, enormi ruote tassellate su cerchi da 18 pollici con cui potrete affrontare ogni tipo di terreno, aiutati anche dalle tre modalità di guida disponibili che permettono all'auto di avere la miglior risposta possibile nel dualismo motore-assetto, a seconda della situazione in cui vi trovate. Le sospensioni dello Chevrolet Silverado ZR2 sono delle sofisticate Multi-



matic DSSV, rialzate di 1,6 inch rispetto al Silverado classico, che vi permettono di passar sopra al tronco di una quercia, facendolo sembrare un rametto secco.

Insomma, con lo ZR2 potrete affrontare anche un'apocalisse zombie in tutta tranquillità, l'unica preoccupazione potrebbe essere la benzina, poiché il motore V8 da 6200 cc (lo stesso montato sulla Corvette) da 420 CV potenza e 624 Nm di coppia, ha

sete, tanta sete e non basta un cambio a doppia frizione con 10 marce per impedirgli di fare dalle 3 alle 4,3 miglia con 33 oncie fluide di benzina, ma per lo meno ha un serbatoio da più di 24 galloni quindi l'autonomia teorica supera le 400 miglia.

Ovviamente non fatevi ingannare da tanta potenza, le prestazioni ovviamente non sono neanche lontanamente paragonabili a quelle di un'auto con la medesima cavalle-

ria: per dovere di cronaca lo 0-60 mi/h è di circa 7 secondi, mentre la velocità massima è

di 111 miglia orarie, piuttosto irrilevanti dato che l'utilizzo si profila tutt'altro che pistaiolo.

#### CONVERSIONI

1\$ → 0,91€ (cambio corrente)

1 foot → 0.305 m

1 inch → 2.54 cm

1 miglio → 1.609 km

1 oncia fluida → 0.03 l

1 gallone → 3.78 l

MARCA	CHEVROLET
Modello	Silverado ZR2
Motore	V8 aspirato da 6.162 cc
Alimentazione	Benzina americana
Potenza	420 CV
Coppia	624 Nm
Peso	Circa 4940 libbre (2241 kg)
0-100	7 sec
Velocità Max.	111 mi/h (180km/h)



# TENDA FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

# LA CORRIERA DI LINEA

❖ Primi anni 50. Per il proletariato di Gavello e dintorni, per i cristiani che vivevano nei cascinali sparsi dell'estremo limite occidentale della provincia ferrarese, il doversi muovere secondo necessità, attraccare a Bondeno o nel capoluogo era problematico assai. Mi direte: - Ma costoro non avevano motorini, biciclette all'occorrenza? Certo, biciclette soprattutto, ma le strade in quei tempi erano disagevoli, piene di buche e sassi puntuti, l'asfalto un'utopia. Per ovviare al mal di gambe, alle forature, era conveniente usufruire della corriera di linea che ogni mattina col sole, con la pioggia, con la nebbia o con la neve percorreva la tratta S. Martino Spino-Bondeno-Ferrara. Da quel che si racconta solamente il vecchio B. S. ogni domenica inforcava la bici per recarsi a Bondeno alla messa delle 11, in duomo, mosso dalla speranza di meritarsi un posticino tranquillo nell'aldilà. A proposito di costui si vociferava in paese che sotto le coperte chiedesse alla moglie il permesso alla copula. Alla fine dell'amplesso era solito scusarsi con la donna se l'aveva importunata.

La corriera di linea, un cartoccio puzzolente di nafta, l'autista uno stagionato pilota affidabile, fedele all'assunto - chi va piano, va sano - e che di nome faceva Ettore Gatti, che Dio l'abbia in gloria.

Come andavano le cose? Sulla capotta del mezzo Ettore ammonticchiava i pacchi, le valigie, quelle di cartone legate con lo spago. In fondo al corridoio sistemava le cassette di frutta e della verdura, merce di pertinenza dell'emporio (si dice per dire) della signora Luigia Zerbini sposata Poletti. Al ritorno dalla scuola i ragazzacci ne alleggerivano il contenuto facendo man bassa di castagne secche, baggie e cachi. Verso le ore sei e trenta di ogni giorno il bravo Ettore strombazzando perveniva e si fermava davanti all'osteria Vacchi per caricare i viaggiatori, soprattutto studenti di belle speranze. All'atto di avviare il motore gli si parava davanti la signora Luigia che lo pregava e strapregava di aspettare il nipote che aborrisce la scuola. Si perché il poltrone si era appena alzato da letto, non si era ancora vestito.

Certo che a Gavello ne capitavano di belle. Una mattina alla corriera mancò poco di "asfaltare" tale Nanci (ubriaco fradicio) lungo disteso nel bel mezzo della strada. Il tapino in lacrime pregava Ettore di procedere, voleva farla finita, non meritando di vivere. Passata la ciucca il mancato suicida non si ricordava più della sua matana. Ricominciò a bere.

Ogni santo giorno Ettore completava il periplo in piazza Fausto Beretta a Ferrara dove sostava con le "sorelle" a lisca di pesce. Una mattina d'inver-



no, era nevicato tutta la notte, l'automezzo si trovò a dover superare una montagnola di neve che la buriana aveva ammonticchiato sulla strada. Pur premendo l'acceleratore non si avanzava di un centimetro, le ruote poi affondavano. Cosa fare? Chiedere aiuto a un contadino? No! - "Scendete tutti, portatevi dietro e spingete con forza che io provo a venirme fuori!" - comandò Ettore. Aiutati che il ciel t'aiuta. Così con l'acume e la solerzia la corriera prese l'aire. Scortichino, seconda fermata. A quel tempo il paese si sviluppava in gran parte sull'argine del canale Diversivo, lungo uno stradello tutto curve, pericoloso. Arrivati a Montemerlo la corriera deviava scendendo fino al bivio che dava sulla Provinciale. Prima di svoltare il nostro pilota si fermava,

scendeva per parlare col fratello Giuseppe, proprietario di una casa e di un poderetto, ad informarsi col germano di come andasse il raccolto. La sosta poteva dilungarsi oltre la decenza, nessuno reclamava, ci si era abituati a questa forzatura, come se fosse questa una specie di diritto inalienabile. Sbuffando emettendo veleno nero pestilenziale, alzando nuvole di polvere greve il torpedone giungeva trionfale a Bondeno. Lì si alleggeriva scaricando gli studenti neghittosi della scuola media "A.Saccetti" e le persone dirette agli uffici comunali. La marcia riprendeva, i chilometri ancora tanti da coprire prima di arrivare a Ferrara, sulla Statale Virgiliana, tra due filari di platani minacciosi che incutevano rispetto.

## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmasse

VIA ROMA - **SERMIDE**  
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
 TEL/FAX 0386.62624

## Dalla Polisportiva Mogliese

❖ Anche il 2023 sta giungendo al termine. Per la Polisportiva Mogliese è stato un anno caratterizzato dall'inizio dei lavori per la ristrutturazione del teatro. Per lo svolgimento e per il tipo delle manifestazioni, abbiamo dovuto adeguarci alle necessità del cantiere in corso. I lavori procedono, a nostro avviso, un po' lentamente, ma confidiamo in un'accelerata visto che la parte edilizia è a un buon punto. La speranza è di vederlo finito a Pasqua. Intanto, stiamo lavorando sul funzionamento della struttura per arrivare pronti all'utilizzo. Con molta soddisfazione, dobbiamo registrare la volontà di un gruppo di giovani a mettersi a disposizione per ravvivare il percorso della Polisportiva stessa. Vogliamo far arrivare un sentito ringraziamento a tutti quelli che hanno partecipato ai nostri eventi e, visto il periodo, vogliamo inviare cordialmente a **tutti indistintamente gli Auguri di un sereno natale e un ricco 2024.**

Vittorio Vertuani  
Polisportiva Mogliese



FACCIATA RISTRUTTURATA DEL TEATRO DI MOGLIA

## L'àngul dal dialet

Söna i'angii, canta i cantör,  
an manca nè i Magi, nè i pastör.

## In sla cüna

Quand a nasea un putín o na putína  
i parent e i'amik i'andava in sla cüna,  
a far vişita, a catár la mama, la spöşa,  
a far i cunpliment cun quel:  
na galína, di'öf, un bèl capön,  
ròba fina insöma, da bear e da magnar  
par la mama ch'la gh'ea da latar.

Al putín cun li fasi tut stricà  
cmè na mumia l'era ligà.

"Cara che bèl,  
al ciucia cmè 'n vdèl!"  
"L'è tut plà,  
as sumlíia al sò popà!"  
"Guarda cum l'è löng,  
al cres cmè 'n föns,  
al nas a patatína  
l'è tut quel ad sò sia Şina!"

E li vèci ala mama un po maldèstra:  
"Tenta al latús, önsach la testa,  
minga ver presia da canbiaral,  
al pis al fa ben par rinfursaral.  
Sul bígul dla pansa met an palancön,  
ben infasà, ch'al maca in şö 'l butön.  
Va pian cun l'òm, ch'al ta rispeta,  
mandal in quarantena da to sia Beta!"

(Da "Söra-cuna" ad Luigi Fuşaro, autör verunés)



## AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni  
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



# La terza guerra d'Indipendenza e le gesta di "Tamburìn" Bozzini



❖ Il 20 giugno 1866 scoppia la Terza guerra d'indipendenza italiana fra Regno d'Italia e Impero austriaco; campagna militarmente infausta per l'Italia che però dà buoni frutti in termini di espansione territoriale. Il contingente italiano è suddiviso in due: Armata del Mincio, sotto il comando di La Marmora, e Armata del Po guidata dal Generale Cialdini. Quest'ultima ci riguarda da vicino. Infatti, l'Armata del Po, 14 divisioni (circa 80.000 soldati), ha l'incarico di procedere a marce forzate verso l'Isonzo e, nel caso, su Vienna; staziona per qualche tempo a sud del fiume, lungo una linea che va da Suzzara a Ferrara. Il 24 giugno l'esercito italiano perde malamente a Custoza e il 14 luglio c'è l'umiliazione nella battaglia navale di Lissa; nel frattempo, però, il 3 luglio i prussiani, alleati dell'Italia, sconfiggono gli austriaci a Sadowa, in Boemia. In tale contesto gli imperiali lasciano Sermide e lo stesso 24 giugno, mentre a Custoza si soccombe, Cialdini entra in paese tra lancio di fiori e lo sventolio di bandiere tricolori. Il 7 luglio gran parte dell'Armata del Po è raccolta in un

VITTORIO EMANUELE II:

«Cosa fa quel ragazzo fra i soldati?»

GARIBALDI:

«Maestà, quel ragazzo è il nostro tamburino!»

IL RE: «Quanti anni hai, ragazzo?»

FORTUNATO BOZZINI:

«Undici anni e sei mesi, maestà!»

IL RE: «Che granatiere! Tieni sette marenghi e mezzo, vatti a comprare il caffè».

ristrettissimo spazio di territorio sermidese; circa 9 chilometri in lunghezza nelle località Fittanza, Bardellona, Roversella, Santa Croce, Virginia e Cà Rossa. Le divisioni sono disposte in modo che i movimenti dell'una non possano intralciare quelli dell'altra: a Roversella, San Martino Spino e Pilastrì stazionano le artiglierie, il parco generale e gli equipaggi da ponte. Il quartier generale è alla Roversella. Nella notte fra il 7 e l'8 luglio si costruiscono tre ponti di barche sul Po: uno a Carbonarola, uno a Sermide e un terzo a Felonica, lunghi 350 metri ciascuno. La loro realizzazione è preceduta dallo sbarco di bersaglieri e compagnie del genio sulla sinistra del fiume. Gli austriaci si ritirano nelle valli veronesi verso Legnago e in direzione Rovigo. Alcuni di essi cadono prigionieri a Massa. Alle sette del mattino gli attraversamenti sono terminati: le truppe, che sino all'alba si erano accostate al fiume, depongono gli zaini e transitano nel mas-

simo ordine. Al ponte di Carbonarola passano le divisioni "Chiabrera" e "Mezzacapo"; al ponte di Sermide le divisioni "Medici" e "Ricotti" con l'artiglieria comandata dal colonnello Balengo; al ponte di Felonica le divisioni "Casanova", "Cadorna" e "Della Chiesa". Poi tocca alle batterie di riserva, una colonna di 50 pezzi di artiglieria comandata dal colonnello Mattei e finalmente il gran parco d'artiglieria. In un sol giorno, su uno dei fiumi più grandi d'Europa si muove un esercito di 80.000 uomini, reduce da marce e contro marce. Una volta sulla sinistra del Po, il corpo d'armata prosegue verso Rovigo, per attaccare il forte di Boara, gettando nuovi ponti tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena, stabilendo la linea diretta di operazioni fra Bologna e Rovigo.

Questi movimenti affrettano la partenza delle "giubbe bianche" da Rovigo, Padova e Vicenza. A Ferrara, il 14 luglio si riunisce il consiglio di guer-

ra, presieduto da Re Vittorio Emanuele II. Mentre Sermide e l'Oltrepò si apprestano a degustare il sapore della definitiva libertà, continua l'impegno e il sacrificio dei molti volontari locali impegnati sul teatro di guerra. I loro nomi non sono nuovi, perché diversi si sono distinti anche nella campagna del 1859-'61; alcuni addirittura in quella del '48. Giacinto Bassini di Felonica, per esempio, già volontario garibaldino nel '48 (47° fanteria), si ripresenta sia nel 1859-'61 che nel '66. Olinto Franciosi, farmacista, da garibaldino nel '48 viene così inquadrato nei verbali di Polizia: «Stante le molte sue attinenze, e il contatto con molti, è pericoloso in linea politica. Può in caso di turbolenze rendersi temibile con impulsi in fanatismo.» Sorvegliato nel 1861, non si tira indietro nel 1864 e nel '66 riparte in prima linea. Altri volontari sono: Fermo Bertoldi, Anselmo Bozzini, Enrico Brunelli, Girolamo Malagola, Gaetano Mantovani, Rainero Mantovani, Guglielmo Piccinati, Angelo Romanini, Ferdinando Soldati e Adriano Zanardi.

Il più celebre volontario garibaldino sermidese è Fortunato Bozzini. Nato il 17 gennaio 1847, poco più che undicenne, nel 1858, lascia la



casa paterna per andare negli "artigianelli" – dice, mentendo ai genitori – per imparare un mestiere. Invece si reca in Piemonte dove il ricostituendo corpo dei "Cacciatori delle Alpi" si sta preparando alla Seconda Guerra d'Indipendenza. Anche per questo, anni dopo, riceverà tre medaglie d'argento, con l'effigie di Vittorio Emanuele II su un lato e sull'altro la scritta "Unità d'Italia 1848-1870". Con i "Cacciatori" guidati da Garibaldi combatte a San Fermo, il 27 maggio 1859, poi a Villafranca, agli ordini del principe Umberto di Savoia. Si cimenta sul Monte Suello, a Rocca Dauffo, Custoza, Monzambano, Volta Mantovana, Solferino e San Martino. Stando a quanto ripetuto dallo stesso Bozzini,

l'appellativo "Tamburin" gli deriva da un fatto preciso. Un giorno re Vittorio Emanuele II passa in rassegna le camicie rosse. Scorge Fortunato Bozzini quasi in testa alle truppe e tuona: «Cosa fa quel ragazzo fra i soldati? Via, via di lì!». Interviene Garibaldi che risponde: «Maestà, quel ragazzo è il nostro tamburino!» Il re si avvicina e gli chiede: «Quanti anni hai, ragazzo?» Fortunato di rimando: «Undici anni e sei mesi, maestà!» Il re lo guarda ed esclama: «Che granatiere!». Affonda la destra in tasca ed allunga al tamburino sermidese sette marenghi e mezzo: «Tieni, vatti a comprare il caffè». Fortunato "Tamburin" segue Garibaldi anche a Bezzecca nel '66, con altri sermi-

desi, alcuni dei quali – come il già citato Aristotele Fioravanti – hanno preso parte a precedenti imprese risorgimentali e meritano a buon diritto, senza scadere nella retorica, il titolo di eroi.

Nel contesto dei volontari, figura la curiosa vicenda dei componenti la Società Filarmonica, attiva a Sermide già prima del 1848. Nella sua storia, questo complesso musicale presenta tre scioglimenti, seguiti da altrettante ricomposizioni, guarda caso in nei periodi delle tre guerre d'indipendenza. Poi si è capito che allo scoppio di ogni conflitto, gli orchestrali lasciano lo strumento per imbracciare il fucile e partire volontari. E il direttore? Sempre capobanda.

#### FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio Sermidiana
- Archivio di Stato di Mantova
- S. MANTOVANI, Sermide e l'Oltrepò mantovano nel Risorgimento italiano
- G. MANTOVANI, "Il territorio sermidese e limitrofi".
- R. GIUSTI, Profilo storico del Risorgimento mantovano, 1797-1866
- G.C. BADONE, L'esercito imperiale asburgico 1859-1866. Valutazione di un esercito dall'esperienza del campo di battaglia
- A. ILARI (a cura di), Volontari, cospiratori, garibaldini del Risorgimento mantovano (1848-1867)
- F. VENOSTA (a cura di), Storia aneddotica della campagna d'Italia nel 1866 descritta e illustrata ad uso dei soldati e del popolo ed arricchita di episodi, biografie, documenti
- [https://archiviodistatorino.beniculturali.it/garb\\_res/](https://archiviodistatorino.beniculturali.it/garb_res/)

**Osteria La Cucaracha**  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)  
 Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.  
 A partire da almeno 15 persone  
 Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica - MN -  
 INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

**La BOTTIGLIERIA**

**MULINERO**  
 ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,  
 RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,  
 MIRTILLI MACERATI, LIEVE  
 SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

0386 61794 - 328 3106436  
 SERMIDE  
[www.malavasivini.it](http://www.malavasivini.it)

2<sup>a</sup>  
parte

## C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

Dalla televisione, ai dischi,  
ai registratori alle audiocassette...  
Cambiamenti e innovazioni

❖ In questa 2<sup>a</sup> parte illustrerò alcuni altri dispositivi e strumenti che venivano usati prevalentemente per ascoltare musica negli anni '60 e '70 e che hanno contribuito a segnare per tanti di noi una stagione importante, ma che, per le nuove generazioni sembra preistoria. Vorrei soffermarmi su:

### Radio-Registratore

Negli anni '70 e '80 erano diversi gli apparecchi impiegati per ascoltare musica e notizie come radiogiornali ecc. Erano molti anche quelli che, con una particolare combinazione, oltre ad avere la funzione di semplice radio potevano essere usati per riprodurre musicassette e, all'occasione, registrare direttamente su nastro magnetico canzoni o altre notizie trasmesse per radio. Potevano essere più o meno sofisticati e costosi, oppure, come quello rappresentato nella foto, semplici apparecchi, a basso prezzo, che funzionavano bene con alimentazione sia a corrente elettrica che a pile. Si potevano usare in casa oppure all'esterno, sia come radio che come riproduttori di audiocassette.



Radio Registratore - primi anni '80

### Registratore magnetico su nastro

Apparecchio impiegato per la registrazione e riproduzione sonora su nastro magnetico. Era composto dal corpo centrale e da un microfono per registrare suoni, utilizzando supporti a "bobina aperta", contenente un nastro magnetico.



Registratore a nastro magnetico  
fine anni '60

### Nastri Magnetici

Sono supporti di memorizzazione a memoria magnetica che consiste in una sottile striscia di materiale plastico, solitamente di colore marrone chiaro, rivestita con un materiale trattato con polarizzazione magnetica. Si tratta di bobine aperte, un formato di nastro magnetico che a differenza delle "musicassette o delle videocassette" hanno un'estremità del nastro libero..." (questa definizione viene ripresa da Internet)". La foto, che rappresenta i nastri magnetici usati con il registratore, è piuttosto emblematica: oggi il contenuto completo di tutti e tre i nastri, potrebbe benissimo essere riversato, in forma digitale, in una qualsiasi piccola scheda di memoria di capacità inferiore ad 1 GB. Sono i "Progressi della tecnologia"

Nastri magnetici tipo bobina aperta  
per registratore - primi anni '70





### Jukebox- Primi anni '60

Il jukebox, o juke-box, è un apparecchio da installazione pubblica che riproduce brani musicali in modo automatico in seguito all'introduzione di una moneta al suo interno e alla scelta della canzone da parte dell'ascoltatore. Il gettone che cadeva nella fessura, il rumore dei dischi che giravano durante la selezione, e il brano preferito erano elementi caratteristici del jukebox. Uno spettacolo suggestivo messo in scena dalla "scatola magica" che fece sognare giovani e non solo, spopolando nei bar e locali vari. Attorno al jukebox nascevano amicizie, nuove conoscenze, fidanzamenti e amori mentre si ascoltava la canzone preferita; si canticchiava, si ballava, si sognava... fu un vero fenomeno di costume.

### Jukebox primi anni- '60

### "Li Festini"

Dopo aver parlato di alcuni strumenti che in maniera differente potevano far sentire musica, inevitabilmente non ci si può esimere dai ricordi di quegli anni, quando al suono di musica con qualsiasi mezzo, si creavano condizioni per ricondurre la musica al ballo: in particolare i ricordi scivolano sulle festine. Erano particolarmente belle quelle organizzate nelle capienti case rurali di una volta, dove vi era la stanza che si usava solo in occasioni speciali e che era custodita e arredata con particolare cura dalla "rasdora": era la sala da pranzo o "camarina" spesso chiusa a chiave. Ogni tanto questa veniva concessa dal capo famiglia a gruppi di ragazzi, di solito 8 - 10 coppie di amici, fra i quali ovviamente c'erano i suoi figli, per fare una "festina" da ballo. In genere le "festine" si programmano per la domenica pomeriggio. La musica era quella del giradischi, mangianastri, regi-

stratore, (era di gran moda il "geloso"). Si preparavano le scalette delle canzoni con brani prevalentemente "lenti". Ogni tanto si creava un momento di intervallo, per fumare qualche sigaretta o bere qualche bibita gassata. Le ragazze del paese in genere chiedevano il permesso ai genitori per andare alla "festina", e arrivavano in bicicletta. Quelle che abitavano distanti le si andava a prendere con la macchina. qualche ragazzo diciottenne si faceva prestare dal proprio babbo. A volte, complice il "ballo del mattone", nascevano coppie che con gli anni sono diventate belle famiglie. Ovviamente si fa il confronto tra come ci si divertiva allora e come si divertono i ragazzi di oggi: due modi molto differenti, anche se tanti giovani di oggi, pur non organizzando le "festine", riescono comunque a trovare un loro modo per divertirsi in compagnia.



Una balera anni '50-  
Festa da ballo  
GRAND HOTEL 24 LUGLIO 1965

Ragazze ad una festina  
cambiano il disco sul giradischi  
fine anni '50



# Panorami sermidesi

**1900**

Immagine scattata da sud verso nord dalla zona Mastine. In fondo a sinistra la torre civica, a destra la chiesa con il campanile non completo. Il 26 dicembre '900 Maria Zapparoli augurava: Buon principio nuovo secolo!



**1964**

Il segnale dell'entrata nel capoluogo era posto in via 24 aprile di fronte all'entrata del cimitero. Sullo sfondo la torre dell'acquedotto e in lontananza il profilo inconfondibile della chiesa parrocchiale. In primo piano i binari del ramo ferroviario che portava allo zuccherificio e in stazione Porto. Una vasta distesa della campagna circondava il lato ovest del centro abitato.



**1959-1979**

Le fotografie furono riprese, in epoche diverse, dal campanile della chiesa parrocchiale più o meno dallo stesso punto. Risulta evidente il cambiamento avvenuto nel giro di vent'anni. Alla fine degli anni '70 erano sorte infatti nuove strade, palazzine, il palazzetto dello sport e poco tempo dopo, a completare tutta la zona Mastine, villette a schiera, l'ufficio postale, il parco pubblico. Lo sviluppo urbano di Sermide continuò e si protese anche verso est con la realizzazione del "villaggio Enel", e verso sud sulla linea che portava alla stazione ferroviaria con la nascita di nuovi quartieri.



1951 - Via Cavicchini. La banda musicale di Sermide

# Sermide Amarcord

**MOSTRA FOTOGRAFICA**

DAL **8** DICEMBRE 2023

AL **7** GENNAIO 2024

CENTRO SOCIALE AUSER SERMIDE

a cura dell'Associazione "Amici di Sermidiana A.p.s."





## Cara Sermidiana

mercoledì Marisa e io usciamo per incontrarci al bar con Olga e Silvana per una colazione in compagnia. Lo abbiamo deciso il giorno prima, quando sono andata a trovarle in bicicletta. E' stato un atto di coraggio percorrere la strada interna di via Cavour: penso sia la strada comunale più disastrosa chissà da quanto tempo. Ho provato a dire che conosco due modi di agire in questo caso: la strada è rotta, sto zitta e mi arrangio nel disagio o segnalo per iscritto allo Sportello del Comune il grave problema di viabilità e un intervento urgente. "Io preferisco parlare, scrivere, raccogliere le firme degli interessati." "Perché no! Se ci dai una mano lo possiamo fare." Ora al bar aspettiamo le consumazioni mentre il cellulare segnala la posta di Marco. Marisa la apre e appare un articolo della Gazzetta che a breve il Comune di Sermide asfalta alcune strade tra cui via Cavour. "Ma tu parli con i morti?" mi dice Olga divertita con la sua parlata chiusa. "Hai detto e altri ora fanno!" "E' una semplice coincidenza, dico, come quella dell'amico che ti ha cercato per un lavoro lo stesso giorno che hai perso il tuo. Anche tu allora parli con i morti?" E tutte di buon umore sorridiamo un po' stupite delle probabilità verificatesi. Con piacere intanto arrivano le colazioni e Carmen dice: "Oggi il mercato festoso lo fate voi, quello del mercoledì in p.za Garibaldi e Plebiscito è ridotto a tre banchi, mentre p.za Cattedrale e via Cavicchini sono ormai fuori dal giro." "Perché il mercato invece si spinge fino ai Carabinieri e al Solaris, mentre il centro si svuota?" dice Marisa. Olga, sintonizzata ancora sulle coincidenze, chiede: "E' meglio stavolta parlare con i morti o con i vivi?"

**Gisa Gramola**

## MARTA MARTINI



### "Il Gruppo Archeologico Sermidese

ricorda con gratitudine e rimpianto

### Marta Martini,

che negli anni scorsi aveva seguito le attività del Gruppo. La partecipazione di Marta era stata convinta fin dagli inizi del GAS a sostegno dell'archeologia Sermidese perché vi aveva colto un importante nesso con il suo lavoro di insegnante. La diffusione della conoscenza del ricco patrimonio archeologico locale era una strada per rendere gli allievi consapevoli delle risorse del loro territorio e motivarli ad un apprendimento curioso e continuo. Marta interpretava al meglio queste idee.

Il Gruppo esprime la propria vicinanza ai famigliari in questo momento così doloroso."

## LA SCOMPARSA DI SEVERINO BARALDI

✦ Severino Baraldi nasce a Moglia di Sermide nel dicembre 1930. Partito da Moglia in giovane età per recarsi a Milano in cerca di fortuna, portava con sé una naturale capacità e una grande passione per la sua arte che si è continuamente rafforzata negli anni, facendolo diventare un valido artista e uno storico nel campo dell'illustrazione. Nella sua vita professionale, il maestro Baraldi ha raggiunto molti traguardi, ricevendo parecchi riconoscimenti e altrettante attestazioni di stima per la sua elevata professionalità, anche in campo internazionale. Nella sua lunga carriera si possono citare collaborazioni e lavori di pregio realizzati per diverse Case Editrici.

Fin da giovanissimo iniziò a disegnare nella bottega di barbiere di suo padre, per i clienti che la frequentavano. Trasferitosi a Milano a metà degli anni '50, iniziò a lavorare presso una ditta pubblicitaria, frequentando nel frattempo la Scuola d'Arte del Castello dove si specializzava. Otteneva poi incarichi importanti per alcune opere: "Enciclopedia per i ragazzi", collana "I Quin-

dici" fino alla illustrazione di parecchie tavole della "Bibbia". Negli anni '70 la casa editrice Fabbri gli affidò l'incarico per illustrare l'Enciclopedia "Scoprire". Collaborò con il settimanale "Famiglia Cristiana". Per Piero Angela illustrò la parte relativa all'"Armata Persiana nel Deserto Egiziano", un importante programma televisivo trasmesso dalla Rai. Nel 1984 ricevette l'ambito premio "Shogakukan a Tokio".

Ancora nel 1994 su incarico ricevuto dalla Casa Editrice Fabbri, lavorò per illustrare la Bibbia. Fino a pochi mesi orsono, poté dare sfoggio della sua bravura e passione realizzando molti capolavori. Come si vede, parlare del Maestro Baraldi significa anche rendere un giusto tributo ad un sermidese che si è affermato con eccellenti risultati professionali. Severino Baraldi si sentiva particolarmente "attaccato" alla sua terra di origine. Quando gli impegni di lavoro glielo permettevano, ritornava nella sua Moglia di Sermide per trascorrere ore felici con amici, parenti e conoscenti. Sono state organizzate e allestite al-



SEVERINO BARALDI

cune mostre con le opere che Severino prestava per esporle. Come "Amici di Sermidiana" siamo orgogliosi dei tanti momenti di collaborazione avuti con il Maestro Baraldi, personaggio di spessore che con la sua tenacia, creatività e talento si è affermato come valido professionista, facendo delle proprie idee una ragione di esistenza, con una carriera di grande successo.

La prima collaborazione con Sermidiana risale al dicembre 2000 quando illustrava la copertina del mese. Seguirono molte altre pagine negli anni seguenti oltre a interventi significativi nel volume "L'incendio di Sermide" e in altre pubblicazioni.

**Arnaldo Fioravanti**

# FISIATRIA



## SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionofresi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endoterapia
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare

**Il reparto di Fisiatria è aperto tutti i giorni della settimana  
dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00**

## PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- **Ultrasuonoterapia** (CAM-minus / EME-ultrasonic 2100)
- **Elettroterapia** (WINFORM - T9MFT, SPORT / EME - therapy 9100)
- **Tecarterapia automatica** (WINFORM - ENDOtherapy 902)
- **Tecarterapia manuale** (WINFORM - ENDOSIT, TECAR CRU 100W)
- **Magnetoterapia** (EME - magnetomed 2800)
- **Laserterapia** (WINFORM - yag solid state 4000 scan, yag solid state 1064-975, yag LT2 3chromic sport)
- **Pressoterapia** (Fisiopress - FP250 DIGITAL)
- **Veicolazione Transdermica** (WINFORM - Sit Therapy)
- **Onde d'urto Focalizzate** (EMS - Swiss PiezoClast)
- **Cyclette** (Runner - Elite)
- **Tapis Roulant** (Runner - MTS)
- **Ozonline** (Medica)



## COME PRENOTARE

**PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT / FISIATRIA@XRAYONE.IT**

**TEL.: 0386733976 / 3756158683**



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)

REGALA O REGALATI UN ABBONAMENTO ANNUALE A

**Sermidiana**  
magazine

SOSTIENI L'INFORMAZIONE DEL TUO TERRITORIO



ABBONAMENTO ANNUALE € 25,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 50,00

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

Intestato ad: Associazione Amici di Sermidiana

Posta: c/c postale n. 1043861077 | IBAN: IT80O0760111500001043861077

Redazione: via Indipendenza 63 | Sermide e Felonica | Mantova

tel: 0386 61216 | mail: info@sermidiana.com